

ICU



Report 2009

Indice

Introduzione	5
Presentazione	7
Dati e tabelle sulle attività in corso nel 2009	9
Estratto del bilancio 2009	10
Le partnership	11
Cooperazione allo sviluppo	13
Lo staff di coordinamento dell'ICU	13
I progetti	14
Comunicazione	40
L'Educazione allo sviluppo	40
Gli eventi	42
Gli strumenti della comunicazione	47

Contents

Introduction	49
Profile	51
Highlights of our work in 2009	53
Highlights of the 2009 Financial Statements	54
The partnerships	55
Development cooperation	57
ICU coordination staff	57
Projects	58
Communication	82
Awareness-raising projects	82
Events	84
Communication tools	87

Il cinque per mille all'ICU	89
------------------------------------	----

Introduzione

In questo anno 2009 la comunità internazionale ha posto una grande attenzione alla ricerca di una maniera corretta di rispondere alla rapida crescita dei prezzi dei generi alimentari nei paesi in via di sviluppo, osservata negli anni precedenti. L'aumento dei prezzi può infatti contribuire ad allontanarsi dagli obiettivi di sviluppo del millennio e ridurre la disponibilità alimentare per larghe parti della popolazione mondiale.

La nostra attività nel settore agricolo nei paesi in via di sviluppo, oltre all'obiettivo di aumentare la disponibilità alimentare nel breve termine, punta soprattutto a favorire lo sviluppo agricolo e produttivo nel medio-lungo termine. In questo modo, il miglioramento della capacità in modo sostenibile, che possa cioè continuare oltre la fine degli interventi, permette di rispondere alle esigenze di breve termine quando esse si manifestano e anche di andare oltre il concetto di sussistenza per porre le basi di uno sviluppo più promettente ed inteso come auto-sviluppo, obiettivo di fondo dei nostri progetti.

Con questo obiettivo, nel 2009 abbiamo progettato ed avviato un intervento di miglioramento della disponibilità alimentare in ottanta comunità indigene del dipartimento di Chimaltenango in Guatemala (pag. 19), zona ad alto tasso di denutrizione in cui il nostro Istituto opera già da anni nel settore sanitario come negli scorsi Annual Report abbiamo avuto modo di descrivere. L'aumento della disponibilità alimentare non è tuttavia ottenuto in modo immediato ma è l'effetto del miglioramento della capacità di produzione degli agricoltori della regione, favorita tramite interventi di miglioramento delle sementi, delle tecniche di coltivazione e delle capacità di stoccaggio. Componente fondamentale è la formazione degli agricoltori, veri responsabili del loro sviluppo e al centro dell'attenzione del progetto. Partner di progetto è l'ICTA, ente governativo guatemalteco, con cui la collaborazione è di tipo tecnico e consiste nel fare insieme alcune attività di terreno, in modo che possa migliorare nel suo compito di assistenza tecnica agli agricoltori e continuare stabilmente dopo la fine del nostro intervento. Con analogo obiettivo stiamo attuando un progetto di miglioramento della pesca sul litorale del Sud del Perù (pag. 16), in collaborazione tecnica con il locale Ministero delle Attività Produttive, e continuiamo il nostro progetto di miglioramento sostenibile delle sementi per l'orticoltura nella Repubblica Democratica del Congo (pag. 36).

Anche in Libano sono proseguite le nostre azioni di sviluppo agricolo (pag. 27) ed in Siria abbiamo inaugurato (pag. 32) un intervento per il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali fuori Damasco. La presenza e la conoscenza di un luogo sono fondamentali per i nostri progetti, per questo dopo il terremoto del gennaio 2010 abbiamo evitato di intervenire ad Haiti, dove altre organizzazioni con maggiore conoscenza dei luoghi possono essere più efficaci.

Progettare ed eseguire interventi con l'obiettivo di fondo di promuovere l'auto-sviluppo, orientandosi al medio-lungo termine e non solo all'urgenza immediata, richiede di utilizzare non soltanto la leva economica (che da sola può essere anche dannosa), ma soprattutto un'attenzione tecnica ed umana per migliorare le professionalità nei paesi in via di sviluppo. La nostra azione mette la leva economica, che resta necessaria e vitale, al servizio di una componente formativa professionale ed umana delle singole persone, la cui responsabilità viene sollecitata, mai sostituita ma sostenuta, nel pianificare e realizzare azioni di sviluppo sotto la propria responsabilità. Una visione cristiana della persona è alla base della nostra visione e siamo felici di trovarne conferma in tanti luoghi di questo nostro mondo.



Andrea Vigevani, Segretario Generale.
Roma, aprile 2010



Chimaltenango, Guatemala

Presentazione

L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus è riconosciuto dalla Commissione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri italiano come Organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo.

L'ICU è sorto per iniziativa di alcuni docenti italiani nel 1966 con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo. Tale finalità si può riassumere in una duplice ed interdipendente azione di:

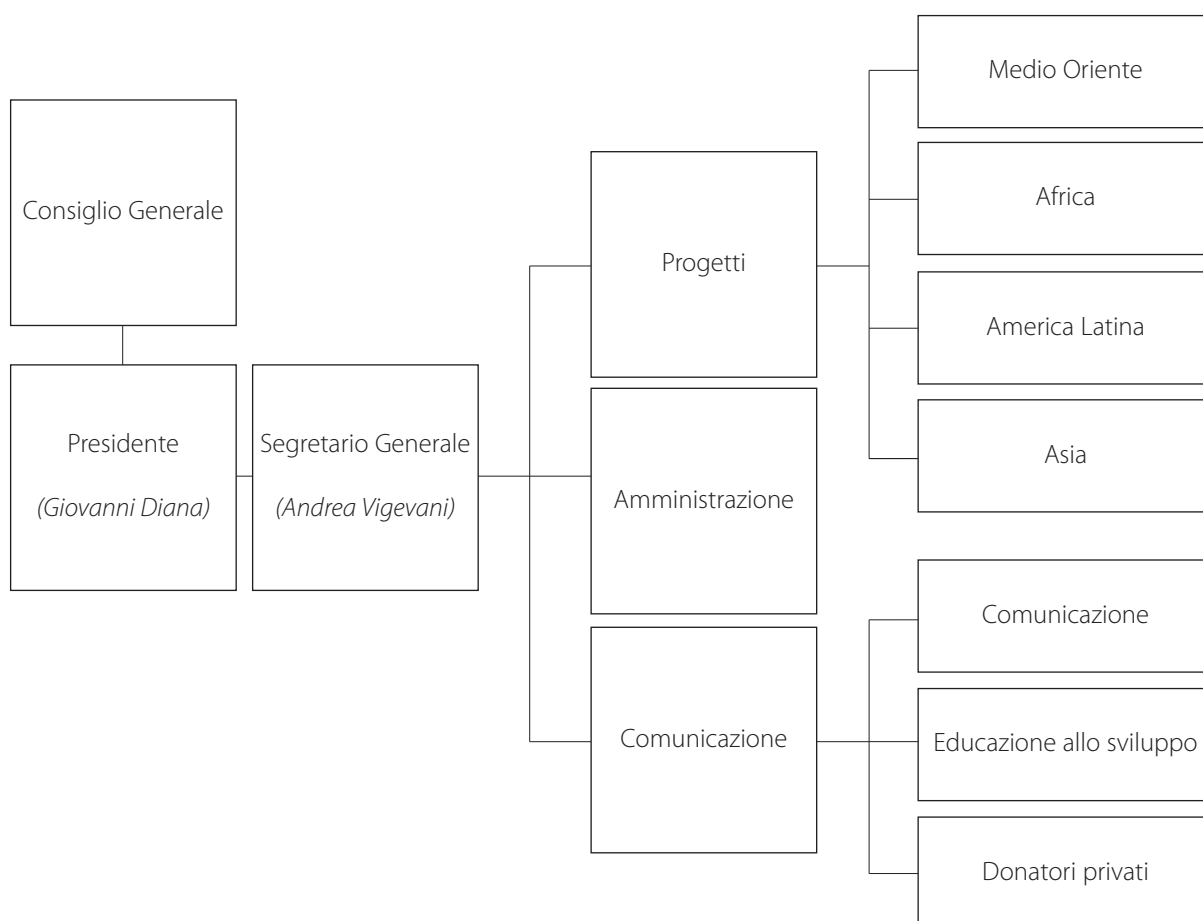
- *sviluppo umano e sociale nei paesi meno industrializzati o in via di transizione, attraverso programmi di cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla formazione;*
- *diffusione di una cultura della cooperazione allo sviluppo inteso come promozione integrale della dignità umana;*

L'ICU ha realizzato, dalla sua costituzione, circa 400 progetti di cooperazione in 35 Paesi in America Latina, Africa, Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente, Est Europeo, Asia e Pacifico.

I principali settori d'intervento sono: cooperazione universitaria, educazione e formazione professionale, igiene e sanità, sviluppo rurale, promozione della donna, sviluppo sociale ed emergenza.

L'ICU è partner di ECHO - European Community Humanitarian Office - per la gestione di progetti di emergenza, è membro della Giunta Direttiva della READI -Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración, di Link 2007 ed è ente riconosciuto da USAID.

L'ICU collabora e riceve finanziamenti dal Ministero degli Affari Esteri ed Enti locali italiani, dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali. E' inoltre sostenuto da fondazioni, imprese e privati cittadini.



Dati e tabelle sulle attività in corso nel 2009

Presenza nel mondo

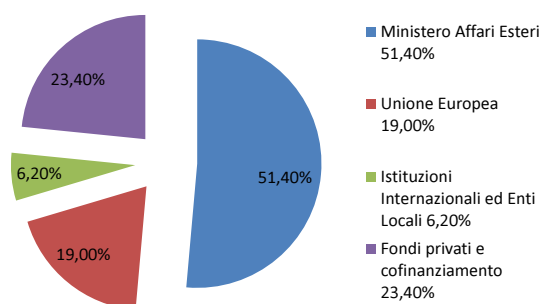
Nel corso del 2009 l'ICU ha operato in 12 paesi diversi, gestendo 27 progetti.

	Progetti	Settori di intervento
America Latina		
Argentina	2	Agricoltura; formazione professionale.
Guatemala	5	Igiene e salute; agricoltura; emergenza alimentare; form. professionale.
Perù	1	Pesca.
Asia e Medio Oriente		
Cina	1	Cooperazione Universitaria.
Giordania	4	Emergenza; socio-culturale; formazione professionale.
Israele	1	Socio-culturale.
Libano	6	Agricoltura; formazione professionale; emergenza.
Siria	2	Agricoltura; emergenza.
Africa		
Congo	2	Agricoltura; igiene e tutela della salute.
Nigeria	1	Formazione professionale; socio-culturale.
Kenya	1	Socio-culturale
Europa		
Italia	1	Socio-culturale.
Totale	27	

Distribuzione geografica dei progetti

	Progetti	Paesi
Africa	4	3
America Latina	8	3
Asia e Medio Oriente	14	5
Europa	1	1
Totale	27	12

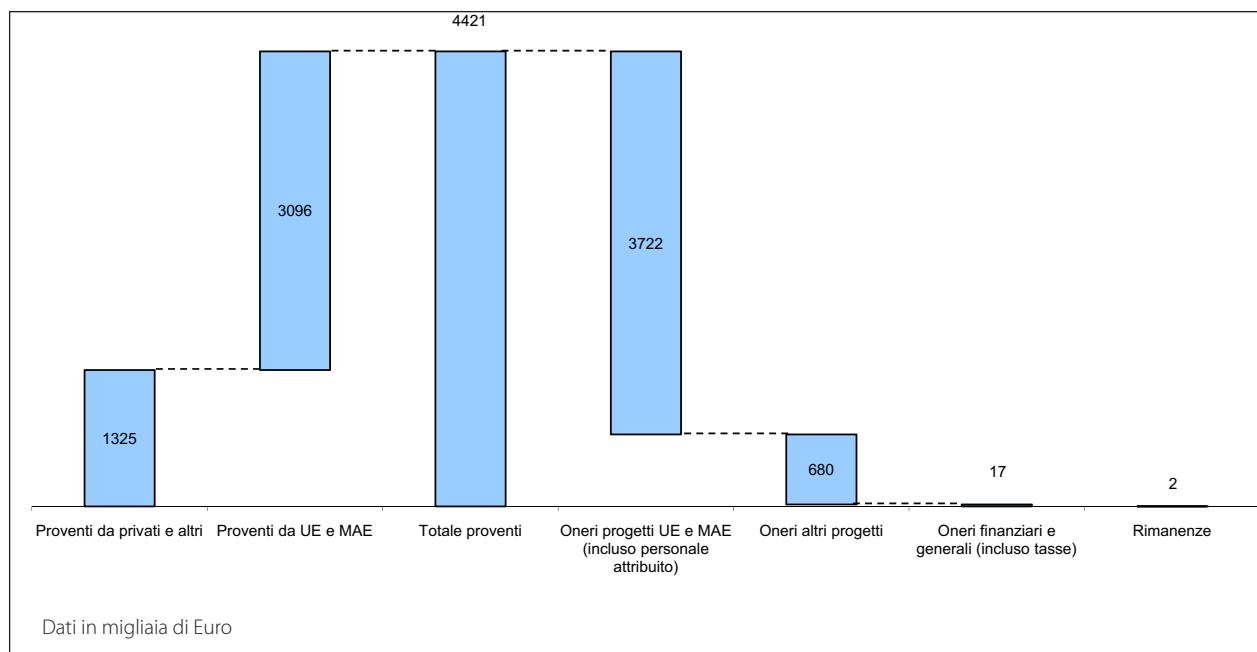
Risorse impiegate nel 2009 per Ente finanziatore



Estratto del bilancio 2009 *

Oneri		Proventi	
1) Oneri da attività tipiche	4.402.307,44	1) Proventi da attività tipiche	4.402.792,29
1.1) Oneri progetti di cooperazione Mae	2.928.754,63	1.) Proventi di competenza Mae	2.261.241,38
1.2) Oneri progetti di cooperazione Ue	793.187,69	1.2) Proventi di competenza Ue	835.118,16
1.3) Oneri progetti cooperazione altri finanziatori	478.128,23	1.3) Proventi di competenza altri finanziatori	271.523,12
1.4) Oneri progetti di cooperazione fondi privati	202.236,89	1.4) Proventi di competenza fondi privati	195.615,59
		1.5) Proventi da cofinanziamento	839.294,04
2) Oneri finanziari e patrimoniali	642,30	2) Proventi finanziari e patrimoniali	18.635,61
2.1) Spese bancarie	642,30	2.1) Da depositi bancari	18.635,61
3) Oneri di supporto generale	16.122,10	3) Proventi di supporto generale	0,00
3.1) Oneri diversi di gestione	9.651,01	3.1) Svalutazioni e rivalutazioni	0,00
3.2) Ammortamenti beni materiali e immateriali	3.896,09		
3.3) Imposte e tasse	2.575,00		
Totale Oneri	4.419.071,84	Totale Proventi	4.421.427,90
Risultato gestionale positivo	2.356,06	Risultato gestionale negativo	

* Provvisorio. Il bilancio completo è disponibile su: www.icu.it
Il bilancio dell'ICU è certificato da un auditor indipendente.



Le partnership

Nel 2009 hanno sostenuto concretamente le iniziative dell'ICU:

Ministero Affari Esteri
Commissione Europea
Agence Française de Développement (AFD)

Regione Lombardia
Comune di Roma
Assemblea Regionale Siciliana

Corporacion Andina de Fomento (CAF)
International Fund for Agricultural Development (IFAD)

Fondation Assistance International (FAI)
Fondazione Cariplo
Fondazione Roma Mediterraneo
Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Fondazione Nando Peretti
Fondazione CariVerona
Mediafriends onlus
Istituto per il Credito Sportivo

Banca d'Italia
Banca Popolare dell'Emilia Romagna
Credito Siciliano SPA
Aruba S.p.A.



Kaduna, Nigeria

Lo staff di coordinamento dell'ICU



Claudio Errighi
Lebanon



Gerardo Dumas
Giordania



Benedetta Montenero
Giordania



Lu Hong Xia
Cina



José Malo Pe
R. D. Congo



Mariella Pisciotta
Argentina



Solenne Ossoli
Guatemala



Loredana Usai
Siria



Rossella Miranda
Italia



Andrea Vigevani
Italia



Tiziana Greco
Cina



Hassan El Hajj
Libano



Lorenzo Ossoli
Guatemala



Giovanni Diana
Italia



Husséin Hotéit
Libano



Tommaso Merlo
Giordania



Hassan Ramal
Libano



Paola Matteoni
Italia



Majida Mcheik
Libano



Giancarlo Campanella
Libano



Enrico Ferracin
Libano



Nicolò Della Chiesa
Italia



José Antonio Naya
Libano



Carlos Lavalle
Perù



Bruno Schill
Libano

America Latina

In America Latina, nel 2009, i progetti realizzati hanno coinvolto l'Argentina, dove sono proseguite le azioni a supporto degli agricoltori, e il Perù dove è stato avviato uno studio, in collaborazione con il Ministero delle Attività Produttive locale, per il sostegno allo sviluppo della pesca artigianale, lungo le coste meridionali del Paese.

In Guatemala è stato avviato un programma di contrasto alla crisi alimentare (con il sostegno dell'UE –linea Food Facility) che in due anni coinvolgerà 80 comunità rurali del Dipartimento di Chimaltenango, a prevalenza indigena. Il Dipartimento è stato, inoltre, interessato da alcuni interventi di emergenza a causa della grave denutrizione che affligge in particolar modo i bambini. Le azioni si inseriscono nella più ampia strategia dell'ICU per il miglioramento degli standard di salute, igiene e nutrizione portata avanti grazie al supporto del MAE. A Città del Guatemala, infine, è proseguito l'impegno a favore della promozione della formazione tecnica per i giovani emarginati dell'Istituto Kinal.



Argentina, provincia di Santa Fé

Programma di formazione ed assistenza tecnica per giovani ed adulti della provincia di Santa Fé.

Partner locale: Fundación Marzano
Ente finanziatore principale: Fondazione Cariplo
Budget: 244.800 €
Durata: 2007-2009

Obiettivi:

l'azione si propone di generare delle fonti di ingresso nell'ambiente rurale sfruttando le conoscenze tecniche, le potenzialità e la rete di contatti delle persone, ampliandone le potenzialità "imprenditoriali" grazie ad azioni di formazione, accompagnamento tecnico, analisi di produttività e assistenza alla commercializzazione.

Attività:

- 240 giovani ed adulti riqualificati attraverso corsi di formazione su produzione di ortaggi, lombricoltura, apicoltura, conservazione di alimenti, produzione di dolci e di pane;
- avvio di almeno 20 piccole attività produttive.

Risultati raggiunti nel 2009:

- selezionati 21 progetti su 35 presentati. Questo ha creato una forte mobilitazione dei beneficiari nei vari centri di formazione e la preparazione di un business plan è stata un esercizio utile per tutti coloro che hanno presentato proposte per l'avvio di attività imprenditoriali. Delle 21 iniziative selezionate, 9 sono state presentate da donne e 10 da giovani (8 ragazzi e 2 ragazze); l'età media delle persone a cui è stato finanziato il progetto è di 31 anni, il finanziamento medio richiesto per ogni progetto è stato di 6.830\$ e il margine lordo medio mensile di rendimento dell'attività al dodicesimo mese è stato previsto in circa 1.850\$.

Beneficiari:

242 persone tra giovani ed adulti su 240 previste.

Argentina, provincia di Mendoza

Programma di sostegno ai piccoli produttori di olive della provincia di Mendoza, Argentina.

Partner locale: Fundación Marzano
Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri /Fondazione Cariplo
Budget: 1.678.024 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2008 - 2011

Obiettivi:

l'obiettivo generale è contribuire a migliorare le condizioni sociali ed economiche dei produttori agricoli della provincia di Mendoza attraverso l'incremento qualitativo e quantitativo della produzione di olive, grazie all'introduzione di nuove tecniche di coltivazione e di trasformazione e all'individuazione di nuovi canali di vendita.

Attività:

- sistematizzazione e miglioramento delle coltivazioni di olivo nelle aree del progetto grazie ad azioni di assistenza tecnica, fornitura di servizi e formazione dei beneficiari e degli operatori del settore;
- incentivare i giovani all'impiego nel settore rurale attraverso percorsi di formazione tecnica;
- produzione di olio integrata a livello orizzontale e verticale;
- elaborazione di una strategia di commercializzazione dell'olio sul mercato locale e con possibilità di esportazione.

Risultati raggiunti nel 2009:

- 93 produttori hanno ricevuto una media di 42 ore di formazione ciascuno;
- realizzate visite di assistenza tecnica a 27 produttori;
- acquistato un frantoio;
- completamento del primo anno scolastico presso il CFR "Las Retamas" per 17 ragazze tra i 12 e 15 anni;
- creato un centro di formazione professionale presso "Las Retamas" riconosciuto dalle autorità argentine;
- realizzati 3 corsi di formazione professionale in "manipolazione di alimenti, tecniche di pulizia, panificazione" per un totale di 54 persone;
- realizzazione di un seminario sull'"Alternanza Educativa" come metodo di formazione in ambiente rurale, con la presenza di esperti internazionali e la collaborazione delle autorità locali;
- stipulato un accordo con l'INTA (Instituto Nacional de Tecnología Agropecuaria) per la realizzazione delle attività a favore dei produttori locali.

Beneficiari:

- circa 200 produttori partecipanti ad un servizio integrato di formazione, assistenza tecnica, appoggio per il processo di industrializzazione e commercializzazione;
- circa 500 adolescenti e giovani -di cui una parte figli dei produttori- partecipanti ad un servizio di formazione su temi agricoli e legati allo sviluppo del territorio;
- circa 100 donne -di cui una parte delle famiglie dei produttori- formate e coinvolte nei processi di produzione, di industrializzazione e commercializzazione;
- circa 200 tecnici del settore -esponenti di istituzioni locali- formati da esperti italiani attraverso la realizzazione di seminari.

Perù, regioni di Arequipa, Moquegua e Tacna

Studio delle risorse di pesca artigianale lungo la costa sud del Perù.

Partner locale: Ministero delle Attività Produttive

Ente finanziatore principale: CAF-Corporacion Andina de Fomento

Budget: 548.498,00 €

Personale espatriato: 1

Durata: 2009 - 2011

Obiettivi:

per rispondere al problema dell'impoverimento graduale della pesca artigianale nella costa sud del Paese, il progetto prevede la realizzazione di uno studio sulla situazione del mercato dell'acquacoltura e l'avvio di due azioni pilota nelle regioni di Arequipa, Moquegua e Tacna, per sviluppare in modo sostenibile la produzione di riccio rosso e "chanque" da parte dei pescatori locali.

Attività:

- mappatura dell'attività di acquacoltura lungo la costa sud del Perù dei prodotti attualmente commercializzati e del grado di lavorazione;

nel litorale di Arequipa:

- concessione di aree di ripopolamento in favore di almeno 5 associazioni di pescatori artigianali, formazione dei pescatori e delle autorità locali, avvio di un centro di prima trasformazione e firma di accordi per la commercializzazione;

nel litorale di Moquegua e Tacna:

- studio dei risultati delle azioni pilota che sono state avviate negli scorsi anni, creazione di un vivaio naturale e creazione di un sistema di sub-asta gestito dai produttori che permetta la vendita di prodotto fresco. Avvio di un centro di prima trasformazione.

Risultati raggiunti nel 2009:

- il progetto, iniziato nel novembre del 2009, ha richiesto un lavoro previo di coordinamento con le autorità locali per la redazione del piano operativo del primo anno di attività.

Beneficiari:

14 associazioni di pescatori (3 ad Arequipa, 4 a Moquegua e 7 a Tacna) per un totale di 1.620 soci.

Guatemala, Dipartimento di Chimaltenango

Programma per il miglioramento degli standard di salute, igiene e nutrizione per le popolazioni indigene di 30 comunità rurali del Dipartimento di Chimaltenango.

Partner locale: Fundacion para el Desarrollo Integral FUDI
Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri
Altro Ente finanziatore: Fondazione Nando Peretti
Budget: 1.135.270 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2008 - 2010

Obiettivi:

le popolazioni rurali del Dipartimento di Chimaltenango vivono in una situazione di povertà estrema, in condizioni igieniche pessime, a causa di infezioni, di malattie respiratorie e gastro-intestinali; inoltre, non dispongono di pressoché alcun servizio sanitario a breve distanza; infine, l'alimentazione è scarsa e squilibrata, tanto da far registrare un tasso di denutrizione cronica superiore al 60% della popolazione. Per far fronte a questa situazione, il progetto interviene in 30 comunità rurali dei municipi di Tecpán, Santa Apolonia e San José Poaquil attraverso la creazione di una rete sanitaria, l'adeguamento infrastrutturale di abitazioni e scuole e la formazione su temi igienico-sanitari e nutrizionali.

Attività:

- selezione del personale;
- realizzazione di 270 minigiornate mediche all'anno;
- realizzazione di 6 macrogiornate mediche all'anno;
- formazione di 60 promotori di salute e di 60 levatrici;
- pavimentazione dei cortili delle 30 scuole;
- distribuzione di 30 stufe onil nelle scuole e di 300 stufe onil in 300 famiglie (10 per comunità);
- distribuzione di filtri per purificare l'acqua nelle 30 scuole ed in 300 case (10 per comunità);
- ristrutturazione/costruzione dei sanitari delle 30 scuole e fosse settiche realizzate in 300 case (10 per comunità);
- installazione di 30 dispensari (uno per comunità);
- formazione delle madri degli alunni delle scuole elementari su igiene e nutrizione;
- formazione degli alunni delle scuole elementari in igiene personale ed ambientale e costituzione di un comitato scolastico di igiene in ogni scuola.

Risultati nel 2009:

- realizzate 314 minigiornate mediche;
- realizzate due macrogiornate mediche;
- 60 promotori di salute formati in tematiche di salute e primo soccorso e gestione di farmacie comunitarie;
- 60 levatrici formate a livello teorico e pratico con stage all'Ospedale di Chimaltenango;

- pavimentati i cortili delle 30 scuole;
- analisi dei lavori di ristrutturazione da eseguire nelle scuole e nelle case: elaborazione del modello di sanitari da costruire, coordinamento delle attività con le comunità, acquisto e distribuzione dei materiali ed inizio attività nelle 15 comunità del municipio di Tecpan;
- 30 dispensari (uno per comunità) installati ed in funzionamento;
- 3 giornate di formazione pratico-teorica eseguite per le madri degli alunni delle scuole elementari su igiene e nutrizione;
- alunni delle 30 scuole elementari formati in igiene personale ed ambientale e costituzione di un comitato scolastico di igiene in ogni scuola;
- consegna agli alunni delle scuole elementari di un kit basico di igiene personale.

Beneficiari: popolazione delle 30 comunità che avranno accesso a visite mediche mensili (27.000 persone circa); 6.000 alunni delle scuole elementari delle 30 comunità che beneficeranno di sanitari, fosse settiche, formazione in igiene e nutrizione e dotazione di un kit di igiene personale; 300 famiglie tra le più povere della comunità che beneficeranno di sanitari e fosse settiche.



Promotore di salute - Chimaltenango

Guatemala, Dipartimento di Chimaltenango

Infrastruttura scolastica nella comunità di Paley

Partner locale: Fundacion para el Desarrollo Integral -FUDI

Ente finanziatore principale: MAE -Ambasciata d'Italia in Guatemala

Budget: 40.911,60 €

Durata: 2 mesi e mezzo tra il 2009 e il 2010

Obiettivi:

l'obiettivo del progetto è il miglioramento delle condizioni di salute e nutrizione e di accesso all'istruzione dei bambini indigeni del Dipartimento di Chimaltenango.

Attività:

- costruzione di una recinzione perimetrale nella nuova scuola del "Caserio Paley";
- costruzione di un campo polisportivo nel cortile della scuola;
- ristrutturazione dell'edificio scolastico;
- indagine per lo studio socio-economico e antropologico dei casi di denutrizione acuta rilevati in 11 comunità di 2 municipi del Dipartimento di Chimaltenango;
- individuazione e trattamento dei bambini minori di 5 anni con denutrizione acuta di 11 comunità di 2 municipi del Dipartimento di Chimaltenango.

Risultati nel 2009:

- avvio dei lavori di ristrutturazione alla scuola di Paley;
- avvio dei lavori di costruzione del campo polisportivo;
- visitati 1.500 bambini al di sotto dei 5 anni;
- effettuate più di 200 visite mediche domiciliari che hanno permesso di individuare 229 bambini (13 % dei bambini minori di 5 anni) affetti da denutrizione acuta, in corso di trattamento.

Beneficiari:

circa 220 bambini minori di 5 anni in stato di denutrizione acuta; 200 bambini della scuola primaria di Paley e 90 ragazzi ogni anno. Indirettamente beneficiano dell'azione circa 14.000 persone che rappresentano la popolazione delle 11 comunità coinvolte.

Guatemala, Dipartimento di Chimaltenango

Miglioramento della disponibilità alimentare in 80 comunità indigene del Dipartimento di Chimaltenango.

Partner locale: Fundacion para el Desarrollo Integral -FUDI; ICTA
Ente finanziatore principale: UE (Linea Food Facility)
Budget: 1.290.408 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2009-2011

Obiettivi:

il progetto desidera contribuire al miglioramento della disponibilità di alimenti in 80 comunità indigene di etnia cachiquel del Dipartimento di Chimaltenango attraverso il rafforzamento della produzione agricola grazie all'introduzione di sementi migliorate di mais e fagioli, la diversificazione della dieta alimentare con la coltivazione di ortaggi consociati alla coltura del mais e con la diminuzione delle perdite di cereali dopo la raccolta attraverso l'introduzione di silos per la conservazione dei medesimi.

Attività:

- produzione di 68 quintali di semi di mais e 26 quintali di semi di fagioli;
- realizzazione di 35 campi dimostrativi e formazione degli agricoltori;
- produzione di mais e fagioli da parte di 1.000 agricoltori con sementi migliori in parcelle di 800 m2 e 400 m2;
- formazione di 2.000 agricoltori donne sui temi alimentari;
- realizzazione di 2.000 parcelle a favore di agricoltori donne, coltivate ad ortaggi e legumi;
- produzione, consumo e vendita dei prodotti derivati dalle parcelle realizzate;
- formazione di 4.000 agricoltori in tecniche di conservazione post raccolta;
- costruzione di 4.000 silos per la conservazione.

Risultati nel 2009:

- selezione del personale;
- preparazione degli accordi con le controparti locali;
- selezione delle comunità beneficiarie;
- formazione del personale selezionato.

Beneficiari: le popolazioni di 80 comunità rurali di 7 Municipi del Dipartimento di Chimaltenango (80.000 persone circa). 2.000 donne beneficeranno di orti, formazione in produzione agricola, conservazione post-raccolta, nutrizione, gestione di una microimpresa e saranno dotate di silos; 1.000 produttori agricoli saranno dotati di sementi migliorate locali di mais e fagioli, formati sulle pratiche di buona produzione agricola, su tecniche post-raccolta e di selezione e dotati di silos; altri 1.000 produttori agricoli saranno formati su tecniche di post raccolta e dotati di silos.

Guatemala, Dipartimento di Chimaltenango

Interventi integrati di emergenza nel dipartimento di Chimaltenango

Partner locale: Fundacion para el Desarrollo Integral -FUDI
Ente finanziatore principale: MAE –Ambasciata d'Italia in Guatemala
Budget: 341.529 €
Personale espatriato: 1
Durata: 9 mesi tra il 2009 e il 2010

Obiettivi:

il progetto si propone di far fronte a due problematiche urgenti nel Dipartimento di Chimaltenango: l'assistenza sanitaria e nutrizionale nelle aldeas di 4 Municipi (Tecpan Guatemala, Santa Apolonia, San José Poaquil e Patzun) e la necessità di intervenire nel caserío Paley costruendo un nuovo edificio scolastico in sostituzione dell'attuale che si trova in una area dichiarata ad alto rischio di frana e quindi inabitabile, ed aprendo una nuova strada che ridia accesso a 5 comunità rimaste isolate in seguito alla inagibilità della strada passante per la suddetta area a rischio.

Attività:

- formazione del personale infermieristico e medico del centro Aq'on Jay di FUDI;
- formazione di 60 levatrici e 60 responsabili in salute e aspetti nutrizionali e dotazione di materiali per l'esame del livello di denutrizione infantile;
- assistenza sanitaria e nutrizionale mensile alle madri incinte, in lattazione e a minori in stato di denutrizione cronica ed acuta, leggera e moderata;
- formazione nutrizionale teorico-pratica per le madri incinte e con figli di meno di 5 anni in 30 comunità dei 4 municipi interessati;
- distribuzione di Vitacereal, un integratore alimentare;
- individuazione e trattamento di bambini in età scolare e prescolare in stato di denutrizione acuta leggera e moderata;
- costruzione di una strada di 2,8km che dia accesso a 5 comunità rimaste isolate;
- costruzione di un edificio scolastico per accogliere gli allievi del ciclo primario della comunità di Paley;
- incontri di sensibilizzazione per 69 famiglie abitanti nell'area a rischio frana nella comunità di Paley.

Risultati nel 2009:

- eseguite 2.700 visite mediche di donne in lattazione o gravide e di bambini minori di 5 anni;
- 2.100 donne formate sui temi di nutrizione nelle 30 comunità;
- 900 donne formate nella preparazione del Vitacereal;
- distribuzione del Vitacereal a più di 1.200 bambini minori di 3 anni, più di 180 donne gravide e più di 180 donne in lattazione;
- formato il personale di Aq'on Jay sui temi di nutrizione;
- formati le levatrici e i promotori di salute delle 30 comunità sui temi di nutrizione;
- costruita la nuova strada (2,8km) per le 5 comunità rimaste isolate;
- avviati i lavori alla scuola di Paley;
- sensibilizzate le famiglie sul rischio frane.

Beneficiari:

- 8.000 persone tra madri gravide, lattanti e minori di 3 anni beneficeranno dell'apporto del progetto a livello nutrizionale;
- 60 responsabili comunitari in salute e 60 levatrici formati su temi sanitari e nutrizionali;
- 3 infermiere ed un dottore dello staff di Aq'on Jay formati su temi sanitari e nutrizionali;
- 200 bambini della scuola primaria di Paley e 90 ragazzi del basico all'anno;
- 2.500 persone circa delle comunità di Pachichac, Chicapir, Paraxquin, Via Nueva e Pacacay per la riapertura della strada;
- 69 famiglie (414 persone) che vivono nell'area a rischio della comunità di Paley.

Guatemala, Città del Guatemala

Rafforzamento della formazione professionale dei giovani della periferia di Città del Guatemala

Partner locale: Fundacion Kinal
Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri
Budget: 732.347 €
Durata: 2009 -2010

Obiettivi:

il progetto mira a contribuire a ridurre il digital divide e a migliorare le condizioni di ingresso nel mondo del lavoro dei giovani guatemaltechi della periferia di Città del Guatemala, attraverso la realizzazione di percorsi formativi di qualità nel settore della tecnologia e dell'informazione (TICS), in particolare attraverso Cisco Academy. Il progetto punta alla diffusione dell'informatica nelle scuole frequentate da persone povere, ad un insegnamento di qualità certificato e ad instaurare una stretta relazione tra imprese ed istituzioni educative.

Attività:

- acquisto di attrezzature e creazione di un laboratorio modello per l'insegnamento presso l'istituto Kinal;
- formazione di 12 professori grazie a personale espatriato e borse di studio;
- introduzione degli insegnamenti di TICS in altre 8 scuole del Guatemala, 1 in Honduras e 1 in El Salvador;
- avvio di nuovi corsi tecnici brevi basati sulla tecnologia dell'informazione presso l'istituto Kinal;
- creazione di un ufficio di collocamento per gli ex studenti per facilitare il contatto con le imprese;
- creazione di un network tra le varie scuole beneficiarie del programma e tra le autorità locali e le istituzioni educative.

Risultati nel 2009:

- acquisto di parte delle attrezzature previste per la costituzione di un laboratorio presso Kinal;
- realizzati accordi con Cisco Academy della Repubblica Dominicana ed organizzate le borse di studio per i professori;
- acquisizione della certificazione per corsi Cisco per 4 professori;
- realizzati accordi tra la Fondazione Kinal e 15 scuole;
- avviato un ufficio di collocamento per ex alunni e realizzati i contatti con le imprese.

Beneficiari:

circa 1.500 persone. 32 professori formati su temi di TICS; 400 giovani ed adulti formati attraverso corsi brevi; 500 ragazzi dai 12 e 14 anni formati su temi tecnici; 500 ragazzi iscritti al diversificato che avranno accesso alle ultime tecnologie TICS.

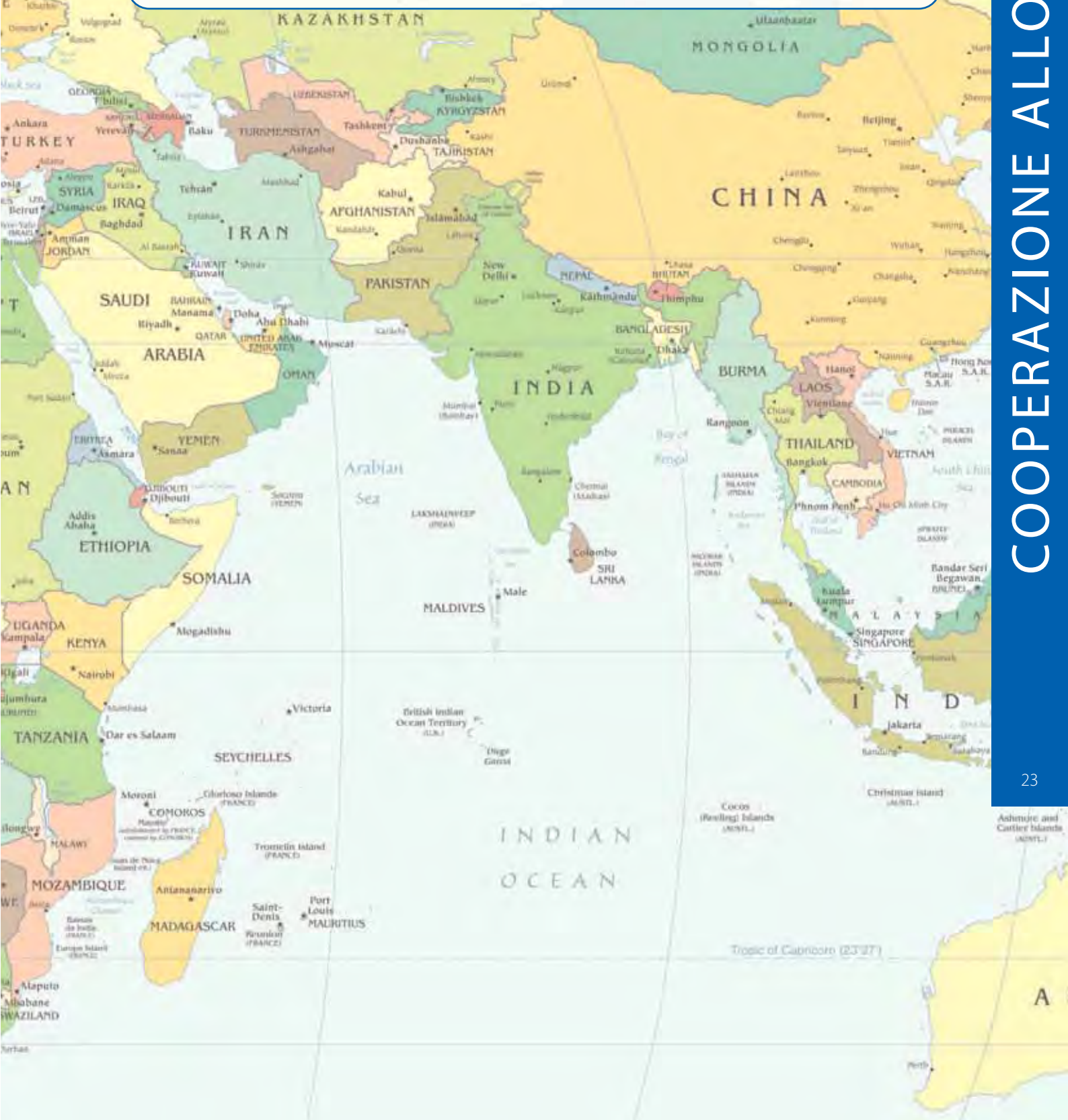


Al Sukneh, Giordania

Asia e Medio Oriente

Nella regione mediorientale l'ICU lavora stabilmente in Libano, in Giordania e di recente ha inaugurato la propria presenza in Siria. Nel primo Paese, le attività principali sono rivolte allo sviluppo dell'agricoltura, con particolare attenzione al rafforzamento della competitività dei prodotti agricoli provenienti dalle zone colpite dal conflitto. In Giordania, è continuato l'impegno a favore dei rifugiati palestinesi, grazie al supporto della Cooperazione italiana, così come sono proseguite le attività per la promozione del dialogo tra giovani studenti arabi e israeliani, residenti in Giordania ed Israele. In Siria sono stati avviati un intervento di emergenza per migliorare le condizioni di vita dei rifugiati iracheni ed un progetto a sostegno degli agricoltori dell'area rurale di Damasco.

In Asia, il programma per la riqualificazione della formazione universitaria, nella provincia rurale del Qinghai in Cina, ha consentito ad altri 9 docenti cinesi di frequentare semestri di studio in Italia raggiungendo così oltre 30 il numero di professori formati nel nostro Paese dall'avvio del progetto.



Giordania/Israele

Aqaba-Eilat: One More Step Toward Peace.

Partner locale: Messengers of Peace, Jordan
Ente finanziatore principale: Commissione Europea
Altro ente finanziatore: Fondazione Roma Mediterraneo
Budget: 550.726 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2007-2010

Obiettivi:

il progetto "pilota" mira a supportare e rafforzare il dialogo e i legami tra le comunità di Aqaba ed Eilat, attraverso un programma di incontri basati su attività tematiche tra gli studenti delle scuole delle due città.

Attività:

- realizzazione di 60 incontri nel corso dei 3 anni di progetto. Ogni anno saranno organizzati incontri per:
- 50 studenti coinvolti in attività informatiche;
- 50 studenti coinvolti in attività teatrali;
- 50 studenti coinvolti in attività artistiche;
- 1 campo estivo annuale;
- 1 conferenza annuale svolta in entrambi i paesi.

Risultati raggiunti nel 2009:

- organizzato 1 corso di "mediazione" per gli insegnanti;
- realizzato 1 open day ad Aqaba ed 1 ad Eilat;
- realizzati 6 incontri del gruppo di arte, 6 del gruppo di giornalismo, 7 di teatro, 4 di canto, 4 di danza;
- effettuato un campo estivo per la squadra: "Aqaba-Eilat United". 7 ragazzi di Aqaba e 7 di Eilat hanno partecipato al Torneo Internazionale Giovanile di Calcio "James Spensley" a Genova dal 2 al 7 settembre 2009.

Beneficiari:

450 studenti:

- 225 studenti giordani (musulmani e cristiani) e 225 israeliani (di religione ebraica);
- 26 studenti provenienti da altre scuole;
- 24 insegnanti partecipanti agli incontri;
- 20 genitori partecipanti ai corsi di formazione;
- 1.500 persone appartenenti alle comunità di Aqaba e Eilat e coinvolte negli eventi realizzati dal progetto.

Giordania, Al Sukhneh

Progetto di sostegno alle condizioni di vita dei profughi palestinesi nel campo di Al Sukhneh.

Partner locale: DPA, Dipartimento degli Affari Palestinesi in Giordania
Ente finanziatore principale: MAE/emergenza
Budget: 485.010 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2009 (9 mesi)

Obiettivi:

il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita dei profughi palestinesi del campo profughi di Al Sukhneh, attraverso la riqualificazione delle unità abitative e la creazione di spazi comunitari per la socializzazione e l'apprendimento. In particolare, l'azione punta a migliorare le condizioni igieniche e di sicurezza di 18 insediamenti all'interno del campo, creare opportunità professionali e aumentare il reddito per 20-30 famiglie, formare professionalmente e inserire nel mondo del lavoro 40 giovani profughi palestinesi del campo.

Attività:

- riqualificazione di 18 unità abitative;
- creazione di un centro internet;
- costruzione di un parco giochi;
- realizzazione di corsi di formazione in informatica per 40 giovani.

Risultati nel 2009:

- avviati i lavori di riqualificazione delle unità abitative;
- equipaggiato il centro internet;
- avviati i lavori per la realizzazione del parco giochi.

Beneficiari:

- 415 famiglie del campo profughi di Al-Sukhneh a cui viene riqualificata l'abitazione;
- oltre 100 bambini che avranno a disposizione un parco giochi;
- 50 ragazzi che frequentano il centro giovani grazie alla presenza del centro internet;
- 60 studenti del campo che parteciperanno ai corsi di informatica.

Giordania, Talbieh

Progetto di sostegno alle condizioni di vita dei profughi palestinesi nel campo di Talbieh.

Partner locale: DPA, Dipartimento degli Affari Palestinesi in Giordania

Ente finanziatore principale: MAE/emergenza

Budget: 154.607 €

Personale espatriato: 1

Durata: 2009 (9 mesi)

Obiettivi:

il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita dei profughi palestinesi all'interno del campo di Talbieh attraverso la riqualificazione abitativa e corsi di formazione professionale. In particolare, le attività puntano a migliorare le condizioni igieniche e di sicurezza di 18 insediamenti all'interno del campo, creare opportunità professionali e aumentare il reddito per 20-30 famiglie di rifugiati, formare professionalmente e inserire nel mondo del lavoro 40 giovani profughi palestinesi del campo.

Attività:

- riqualificazione di 18 unità abitative;
- realizzazione di corsi di formazione professionale per 40 giovani.

Risultati nel 2009:

- avviati i lavori di riqualificazione delle unità abitative;
- completata la fase di programmazione delle attività di formazione professionale.

Beneficiari:

- 100 famiglie del campo profughi di Talbieh a cui viene riqualificata l'abitazione;
- 40 studenti del campo che parteciperanno ai corsi di formazione professionale;
- 20/30 operai selezionati tra gli abitanti dei campi, assunti dalla ditta costruttrice nell'ambito delle attività di riqualificazione abitativa.

Giordania, Amman

Progetto di supporto all'educazione dei bambini rifugiati iracheni in Giordania.

Partner locale: Messenger of Peace
Ente finanziatore principale: Mediafriends onlus
Budget: 32.460,17 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2009

Obiettivi:

il progetto desidera contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini iracheni profughi in Giordania, in particolare supportando la scuola di Ashmi, ad Amman, impegnata in attività scolastiche ed extrascolastiche destinate ai giovani iracheni.

Attività:

- ristrutturazione del locale adibito a laboratorio informatico;
- rifacimento del campo da basket;
- riabilitazione di una biblioteca;
- concessione di borse di studio a 20 studenti per la copertura delle spese scolastiche per l'anno 2009-2010;
- distribuzione di beni di prima necessità (coperte e stufe).

Risultati nel 2009:

- ristrutturato il locale adibito a laboratorio informatico;
- ristrutturato il campo da basket;
- riabilitata la biblioteca;
- concesse 20 borse di studio;
- distribuiti beni di prima necessità (coperte e stufe).

Beneficiari:

- la popolazione scolastica irachena della scuola di Ashmi;
- 80 famiglie beneficiarie di beni di prima necessità;
- 20 studenti beneficiari di una borsa di studio.



Libano

Sviluppo della competitività della produzione rurale in favore delle comunità emarginate colpite dalla guerra.

Partner locale: Municipalità
Ente finanziatore principale: Commissione Europea
Budget: 1.029.188,37 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2007-2009

Obiettivi:

creazione di una struttura operativa al fine di rendere dinamici i legami tra i produttori emarginati delle regioni rurali libanesi, severamente colpiti dalla guerra del 2006, e i clienti che hanno un elevato potenziale di acquisto all'interno delle grandi comunità del Libano. Inoltre, il progetto mira a garantire l'accesso dei prodotti alimentari e artigianali al mercato locale e di esportazione.

Attività:

- riabilitazione ed equipaggiamento di due centri di packaging, di immagazzinamento e distribuzione;
- elaborazione ed esecuzione di un programma di formazione;
- pubblicazione dei protocolli di produzione per i prodotti selezionati;
- elaborazione del piano di commercializzazione della cooperativa "Intajouna";
- acquisto delle vetture ed equipaggiamento necessario per la catena di distribuzione;
- allestimento di un magazzino a Beirut;
- pianificazione ed esecuzione delle attività di promozione e commercializzazione;
- pianificazione ed esecuzione di un'indagine presso alcune scuole e università;
- selezione dei produttori;
- stipula di contratti tra i produttori ed "Intajouna";
- formazione in "gestione".

Risultati raggiunti nel 2009:

Centro di servizi di Bint Jbeil:

- acquisto di macchinari per la trasformazione dei prodotti agricoli;
- installazione di un laboratorio per le analisi relative alla produzione di olio;
- acquisto di macchinari per la lavorazione dello zaatar (una varietà di origano) e del miele;
- creazione di un comitato di gestione del Centro di servizi.

Centro di servizi di Deir El Ahmar:

- installazione della rete elettrica ed idraulica eseguita;
- acquisto di macchinari per la trasformazione dei prodotti agricoli;
- sistema di produzione dell'olio d'oliva extra vergine funzionante e gestito da un personale formato adeguatamente;
- creazione di un comitato di gestione del Centro di servizi.

Attività di formazione:

- sessioni di formazione al personale dei due Centri di servizio realizzate regolarmente;
- manuali tecnici prodotti;
- sessioni di formazione destinate a 247 produttori agricoli realizzate;

Rafforzamento della cooperativa Intajouna:

- contratti di collaborazione tra la cooperativa Intajouna e le altre presenti sul territorio realizzate;
- reclutamento di un consulente per la preparazione di un business plan realizzato;
- elaborazione del business plan;

-distribuzione e vendita di 16 prodotti in 13 differenti punti vendita della catena di supermercati « le Charcutier Aoun » e di 300 kg di zaatar a diversi commercianti dell'area di Beirut.

Beneficiari:

- "Cooperativa della carità" di Caritas ("Intajouna");
- produttori di zaatar di Rmeich e Debel;
- produttori di miele di Rmeich;
- produttori di olio d'oliva di Ain Ebel e delle regioni di Deir El Ahmar;
- cooperativa di produttori di alimenti tradizionali di Ain Ebel, Debel e Deir El Ahmar.

Libano, Libano Sud

Progetto per lo sviluppo del settore olivicolo nel Libano Sud (DAMAN).

Partner locale: Municipalità nella zona di Bent Jbeil

Ente finanziatore principale: Agenzia Francese per lo Sviluppo (AFD)

Budget: 750.000 €

Durata: 2008-2010

Obiettivi:

nell'ambito dell'azione di emergenza promossa dall'Agenzia Francese per lo Sviluppo a favore della popolazione del Libano Sud, duramente colpita dal conflitto, il progetto ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del settore olivicolo nelle casaz di Bent Jbeil (Debel, Richaf, Borj-Qalaway e Kounine) attraverso l'incremento dei redditi degli olivicoltori, il rafforzamento degli strumenti di produzione e il miglioramento della gestione delle cooperative.

Attività:

- riabilitazione degli edifici delle cooperative di Debel, Richaf, Borj-Qalaway e Kounine e predisposizione interna per l'istallazione di un nuovo frantoio fornito dal progetto;
- acquisto e consegna di frantoi, generatori, casse di plastica, polverizzatore e pesticidi, cisterne in inox per la conservazione dell'olio, macchine per il trattamento della senza;
- organizzazione di sessioni di formazione ed interventi di assistenza tecnica.

Risultati raggiunti nel 2009:

- sessioni di formazione sulle tecniche di produzione dell'olio extra vergine d'oliva realizzate;
- macchine per il trattamento della senza distribuite;
- 500 contenitori per la conservazione delle olive distribuiti ;
- supporto per l'acquisto di un piccolo camion per il trasporto delle olive;
- assistiti gli agricoltori per la cura delle malattie dell'olivo;

Beneficiari:

Popolazione di 4 villaggi della zona di Bent Jbeil.

Libano

Consulenza per il rafforzamento tecnico - istituzionale del LRA - Litani River Authority.

Partner locale: LRA e Ministero per l'Acqua e l'Energia in Libano

Ente finanziatore principale: Institut Méditerranéen de l'Eau -IME

Budget: 150.000 €

Durata: 2008 -2009

Obiettivi:

l'azione mira al rafforzamento delle capacità dell'Autorità del Fiume Litani per una gestione più efficiente dei compiti e delle responsabilità cui è preposta.

Attività:

- sviluppo di una "Management Road Map" attraverso la realizzazione di gruppi di lavoro per la gestione del Bacino del Fiume;
- sviluppo di un database contenente tutte le informazioni relative al Bacino del Fiume Litani;
- formulazione di raccomandazioni per la realizzazione di un servizio di consulenza presso l'Autorità del Fiume Litani;
- realizzazione di un workshop internazionale sul tema della gestione delle acque con il coinvolgimento di tutti gli stakeholders attivi nel settore;
- rafforzamento della cooperazione tra gli attori libanesi attivi nel settore della gestione delle acque.

Risultati nel 2009:

- realizzato uno studio sul sistema legale libanese in materia di gestione delle acque;
- realizzato uno studio sulla distribuzione attuale delle responsabilità tra i diversi attori in materia di gestione delle acque;
- realizzata una indagine sul campo per la valutazione delle capacità di gestione delle risorse idriche da parte degli agricoltori;
- realizzato un workshop internazionale sul tema della gestione delle acque;
- prodotto di un database contenente informazioni sui temi dell'acqua e dell'ambiente;
- prodotte raccomandazioni e definiti programmi per una più efficace gestione del settore delle risorse idriche.

Beneficiari:

Autorità del Fiume Litani, agricoltori, stakeholders attivi nel settore della gestione delle acque.



Bekaa, Libano

Libano, Libano Sud

Progetto di rafforzamento e consolidamento del settore oleario nelle zone del Libano Sud colpite dal conflitto.

Partner locale: Municipalità, cooperative agricole

Ente finanziatore principale: MAE (programma d'emergenza -ROSS)

Budget: 333.415 €

Durata: 2008-2009

Obiettivi:

nell'ambito del più ampio obiettivo del programma d'emergenza ROSS (MAE), il presente progetto ha come obiettivo specifico di rafforzare e sviluppare la filiera dell'olio di oliva nel sud del Libano attraverso il miglioramento della capacità produttiva di 11 cooperative olearie (Taibeh, Tebnin, Srifa, Cana, Nabatiye, Yohmor, Zawtar Al Ghabyeh, Rmeiche, Deir Aamess, Chama) in termini di qualità e di quantità di olio prodotto e di rafforzare la loro capacità di commercializzazione consolidando i risultati raggiunti nell'ambito dei progetti ROSS-ICU realizzati nello stesso settore ed area di intervento.

Attività:

- studio di fattibilità per un mercato comune di raggruppamento di cooperative;
- formazione tecnica sulla coltivazione dell'olivo nei suoi vari aspetti e assistenza tecnica;
- creazione, lancio e follow up di squadre di potatori, fornitura kits di potatura;
- formazione e follow up per migliorare la gestione dei frantoi;
- distribuzione di materiale tecnico formativo e divulgativo per l'introduzione di good practices, realizzazione di brochure tecniche;
- formazione sulle olive da tavola particolarmente rivolto alle donne;
- creazione di un laboratorio comune per le analisi dell'olio;
- aumento della capacità di buon stoccaggio;
- promozione dell'olio di qualità extra vergine, partecipazione ad eventi promozionali;
- distribuzione di 122 contenitori di acciaio inox dei quali 12 della capienza di 500 litri e 110 della capacità di 150 litri;
- creazione di una micro-impresa giovanile per la produzione e commercializzazione di contenitori in acciaio inox per alimenti (forniture materiali ed equipaggiamenti, formazione tecnica, di gestione e marketing);
- progettazione ed esecuzione dei lavori necessari per la ricostruzione ed allungamento di un tratto di fognatura fino allo scarico principale in Qana.

Risultati nel 2009

- aumento della capacità produttiva di olio di oliva delle cooperative beneficiarie;
- miglioramento della qualità dell'olio prodotto dalle cooperative beneficiarie;
- sviluppo delle capacità commerciali delle cooperative beneficiarie;
- miglioramento delle capacità di conservazione dell'olio d'oliva;
- creazione di capacità produttiva locale per la fornitura di contenitori in acciaio inox per la conservazione dell'olio d'oliva;
- riabilitato un tratto di fognatura nei pressi del frantoio nella Municipalità di Qana.

Beneficiari:

12 cooperative del Sud Libano e suoi soci: Aalma Ech Chaab; Chamaa; Deir Aamess; Ed Doueir; Qana; Rmaich; Es Souane; Srifa; Et Taibe; Tebnine; Yohmor; Zaoutar.

Libano, Libano Nord

Progetto di supporto agli agricoltori della regione di Akkar per l'incremento della resa degli oliveti e della produzione d'olio d'oliva.

Partner locale: Municipalità, cooperative agricole

Ente finanziatore principale: MAE (programma d'emergenza -ROSS)

Budget: 293.811 €

Durata: 2009-2010

Obiettivi:

in un'ottica di sviluppo a medio-lungo termine, il progetto si propone di dare supporto agli agricoltori della regione dell'Akkar per l'incremento della resa degli oliveti e della produzione di olio d'oliva. Punto di riferimento dell'iniziativa è la coltivazione dell'olivo e la sua intera catena di trasformazione, fino alla commercializzazione dell'olio.

Attività:

- ristrutturazione di fabbricati (progettazione, direzione lavori e collaudi): locale frantoio ed attigui, sala riunioni e servizi attigui, serra in vetro, area esterna, Centro Cooperazione Italiana Nord Libano;
- fornitura e installazione di un frantoio a due fasi della capacità di 500kg/h;
- fornitura e installazione di 4 contenitori in acciaio inox della capacità di 500 l ciascuno;
- fornitura di 1.000 casse in PVC per raccolta e trasporto olive e di 1 bilancia digitale;
- fornitura e installazione di equipaggiamento per laboratori di analisi e fornitura reagenti chimici;
- fornitura arredi per sala riunioni;
- fornitura di due hot beds e del sistema per rendere il clima (temperatura ed umidità) della serra costanti ed ideali per la produzione annuale nominale di 9.000 piantine;
- ristrutturazione di una serra in vetro di mq 50;
- corsi di formazione su problematiche gestionali, estensione e tecniche di analisi; formazione e divulgazione di nuove pratiche per 100 agricoltori; formazione di meccanici per la manutenzione dei frantoi e delle macchine agricole.

Risultati nel 2009:

- il centro LARI di El Aabde dotato di nuova capacità di frangitura di olive, con sistemi moderni e a norma per la produzione di olio di oliva extra vergine, di capacità di riproduzione di varietà migliorate di piantine di olivo, di nuove competenze gestionali e manageriali, e potenziati i servizi di divulgazione pubblica.
- migliorate le tecniche colturali degli olivicoltori locali individuali e/o associati in cooperative;
- formati giovani disoccupati in materia di assistenza e manutenzione di frantoi e macchine agricole, in collaborazione con VIS/DBT.

Beneficiari:

LARI (Lebanese Agricultural Research Institute), SAFADI Foundation, René Moawad Foundation, Cooperative locali e loro soci.

Libano, Libano Sud

Realizzazione di un campo polifunzionale nel territorio della Municipalità di Aytaroun.

Ente finanziatore principale: Istituto per il Credito Sportivo

Budget: 49.000

Durata: 2009

Obiettivo:

L'intervento fa parte di un progetto integrato complessivo per la realizzazione di un centro sportivo-ricreativo nella municipalità di Aytaroun, nel sud del Libano, che prevedeva la totale riqualificazione di un'area in disuso dall'estate del 2006, dopo i pesanti bombardamenti subiti dalla cittadina. L'azione prevede la costruzione di un campo polivalente per calcetto, pallacanestro e pallavolo.

Attività:

- costruzione di un campo polivalente per calcetto, pallacanestro e pallavolo.

Risultati nel 2009:

- realizzato il campo polivalente per calcetto, pallacanestro e pallavolo presso la municipalità di Aytaroun.

Beneficiari:

la popolazione della municipalità di Aytaroun.

Siria, Damasco

Miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali di Damasco attraverso il rafforzamento della coltivazione della rosa damascena.

Partner locale: Ministero dell'Agricoltura (MoA)

Ente finanziatore principale: IFAD –International Fund for Agricultural Development

Budget: 170.000 \$

Durata: 2009-2011

Obiettivi:

il progetto intende migliorare le condizioni di vita delle coltivatrici del villaggio di Marah, alla periferia rurale di Damasco, attraverso il sostegno alla produzione della rosa damascena e dei suoi derivati.

Attività:

- sviluppo del work-plan del progetto;
- studio di mercato sulla rosa damascena; realizzazione del quadro tecnico per la coltivazione della rosa damascena;
- identificazione, studio e monitoraggio di campi-pilota;
- studio sul campo dei metodi di coltivazione della rosa damascena in collaborazione con la Facoltà di Agraria locale; sviluppo di una mappa su coltivatori e coltivazione della rosa damascena in Siria; sviluppo di "buone pratiche"; sviluppo di un protocollo sulla coltivazione della rosa damascena; identificazione dei metodi di produzione di oli essenziali e tecniche di produzione di acqua di rose e "by-products";
- workshop di formazione per agricoltori su metodi di coltivazione, metodi di trasformazione secondo gli standard internazionali, marketing.

Risultati nel 2009:

avviato lo sviluppo del work-plan del progetto.

Beneficiari:

400 coltivatori

Siria, Damasco

Progetto educativo per la realizzazione di strutture e attività sportive in Siria per i rifugiati iracheni di Jaramana (Damasco).

Partner locale: SARC (Syrian Arab Red Crescent)

Ente finanziatore principale: MAE (emergenza, programma IRIS)

Altri finanziatori: Fondazione Roma-Mediterraneo; Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Budget: 282.046 €

Durata: 2009 -2010 (9 mesi)

Obiettivi:

il progetto intende migliorare la situazione di vita dei rifugiati iracheni in Siria, aumentare il dialogo interculturale nell'area e le attività ricreative fruibili dalla comunità. Più specificamente il progetto intende migliorare l'accesso alle attività sportive extra-scolari di qualità offerte ai rifugiati iracheni e alla popolazione siriana residente a Jaramana (Damasco).

Attività:

- realizzazione di un campo di calcio equipaggiato di attrezzature;
- realizzazione di corsi di pronto soccorso, corsi di formazione per allenatori, selezione e formazione di alcune squadre di calcio, allenamenti e tornei.

Risultati nel 2009:

concluso lo studio tecnico del campo di calcio.

Beneficiari:

è stimata la partecipazione regolare alle attività di 170 ragazzi e la partecipazione ai tornei di 600 ragazzi. 2 allenatori e team leader saranno formati in pedagogia del gioco e dello sport e in tecniche di pronto soccorso.



Damasco, Siria

Cina, Xining – Provincia del Qinghai

Progetto di assistenza alla Provincia del Qinghai per la riqualificazione dell'Animal Husbandry and Veterinary Medicine College di Xining.

Partner locale: MOFTEC – Ministero del Commercio Estero e della Cooperazione Economica – Animal Husbandry and Veterinary Medicine College di Xining

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri

Budget: 1.631.270 €

Personale espatriato: 1

Durata: 2003-2010

Obiettivi:

migliorare la qualità della produzione alimentare e le condizioni di vita e di lavoro nel settore agro-economico. L'obiettivo generale è, quindi, quello di sostenere la provincia del Qinghai nelle attività di riqualificazione del settore zootecnico. L'obiettivo specifico del progetto è la riqualificazione tecnica e professionale dell'offerta formativa dell'Animal Husbandry and Veterinarian Medicine College.

Attività:

- formazione di 30 docenti del College attraverso altrettante borse di studio in Italia;
- formazione dei docenti attraverso seminari, corsi di aggiornamento in loco e produzione di materiale didattico;
- fornitura di assistenza tecnica attraverso missioni di consulenti italiani;
- miglioramento della didattica attraverso l'acquisto di attrezzature per i laboratori.

Risultati nel 2009:

- formazione di 9 docenti del College attraverso un semestre di studio in Italia.

Beneficiari:

beneficiari diretti: personale docente del college.

beneficiari indiretti: studenti e allevatori della Provincia.

Africa Sub-Sahariana

Nel 2009 i paesi dell'Africa sub-sahariana interessati dalle attività di cooperazione sono stati la Repubblica Democratica del Congo, la Nigeria e il Kenya. Nel primo paese, dove la presenza dell'ICU è più che ventennale, è proseguito l'impegno, cominciato nel 2005, nel contrasto alla grave crisi alimentare attraverso il sostegno al miglioramento della redditività dell'agricoltura. Più nel dettaglio, l'obiettivo è di contribuire alla crescita del settore orticolo nella regione di Mont-Ngafula, alla periferia di Kinshasa, dove la popolazione, come nella maggior parte dei paesi africani, vive soprattutto di agricoltura affetta da gravi costrizioni. Inoltre, grazie ai contributi del Comune di Roma e di donatori privati sono stati possibili lavori di ampliamento all'Ospedale Monkole di Kinshasa, sorto nel 1991 grazie anche al sostegno dell'ICU e oggi considerato centro d'eccellenza.

In Nigeria, è proseguito il progetto, in partenariato con Apurimac, per il miglioramento della formazione dei giovani emarginati della periferia di Abuja (la Capitale) e per il rafforzamento della disponibilità di servizi sociali e formativi per la popolazione emarginata di Jos (a Nord, nello Stato di Plateau). In Kenya, si è conclusa nel 2009 una iniziativa tesa a contribuire al rafforzamento delle capacità di stakeholders strategici ai fini della promozione del dialogo e dei processi di riconciliazione in alcuni paesi dell'Africa orientale, in collaborazione con la Strathmore University di Nairobi.



Repubblica Democratica del Congo

Rafforzamento del Centro di produzione di sementi orticole certificate nella zona di Mont-Ngafula.

Partner locale: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement
Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri
Altro apporto: FAI - Fondation Assistance International
Budget: 2.128.027 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2009-2012

Obiettivi:

il progetto desidera contribuire al miglioramento della redditività dell'agricoltura nella Repubblica Democratica del Congo, soprattutto nel settore dell'orticoltura, attraverso il supporto al "Centre de Production de Semences (Ceproseme)" di Mont Ngafula (Kinshasa). Il Centro è così in grado di fornire sementi orticole certificate e assistenza tecnica direttamente agli agricoltori della propria zona e indirettamente agli agricoltori del resto del Paese attraverso le organizzazioni nazionali e internazionali che operano nel settore agricolo alle quali verranno fornite sementi orticole di qualità che potranno essere distribuite ai beneficiari finali tramite questo canale.

Attività:

- lavori di bonifica dei terreni del Centro di produzione di sementi;
- potenziamento delle infrastrutture per l'irrigazione dei terreni del Centro;
- equipaggiamento del Centro di produzione di sementi;
- formazione di 60 tecnici agricoli e 120 agricoltori della zona di Mont Ngafula - Kinshasa;
- realizzazione di uno studio di mercato delle sementi orticole a livello locale e nazionale.

Risultati raggiunti nel 2009:

- migliorato il sistema di adduzione dell'acqua per l'irrigazione dei terreni del Centro di produzione sementi;
- realizzate le installazioni per l'elettrificazione della stazione di pompaggio per l'irrigazione del centro;
- formati 120 agricoltori e 30 tecnici sulle tecniche agricole di base per la coltivazione degli ortaggi;
- completate le opere di bonifica dei terreni del centro di produzione di sementi;
- realizzati accordi con FAO e Croce Rossa congolese per la distribuzione delle sementi certificate prodotte dal Centro.

Beneficiari:

gli agricoltori della zona di Mont Ngafula che riceveranno direttamente assistenza tecnica da parte del Centro e potranno acquistare sementi certificate di qualità a prezzi competitivi. Anche gli agricoltori di altre zone del Paese potranno beneficiare della diffusione di sementi orticole certificate.

Repubblica Democratica del Congo

Ampliamento delle strutture del Centro Sanitario Monkole e miglioramento della formazione del personale medico e infermieristico a Kinshasa.

Partner locale: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement
Ente finanziatore: Comune di Roma (cooperazione decentrata)
Budget: 47.709 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2007-2009

Obiettivi:

contribuire a migliorare le condizioni sanitarie della periferia sud-ovest di Kinshasa attraverso l'ampliamento dell'ospedale Monkole, ed in particolare elevare il ruolo della donna all'interno della comunità, attraverso la sua formazione professionale (corsi di infermeria). Allo stesso tempo, si vuole favorire la conoscenza dei "Millennium Goals" presso gli studenti universitari di Roma Tor Vergata.

Attività:

- ampliamento dell'attuale struttura del Centro Ospedaliero Monkole allo scopo di favorire il rafforzamento della rete sanitaria;
- organizzazione di corsi formazione del personale medico e infermieristico del Centro Ospedaliero Monkole;
- realizzazione di un seminario di studi presso l'Università di Roma - Tor Vergata sui temi dei "Millennium Goals".

Risultati nel 2009:

- ampliati gli ambulatori e completati i lavori per la costruzione di sale di consulto prenatale e d'attesa;
- completati i lavori per la costruzione del blocco chirurgico;
- equipaggiate le sale e gli ambulatori costruiti;
- recepito il materiale ospedaliero previsto;
- realizzato un corso di formazione specialistica per 2 medici in ginecologia-ostetricia e in anestesia;
- realizzate 12 sessioni di aggiornamento per 313 medici e infermieri dell'Ospedale Monkole;
- realizzato un seminario di studi presso l'Università di Roma - Tor Vergata sui temi dei "Millennium Goals".

Beneficiari:

- il personale medico e infermieristico dell'Ospedale Monkole: 163 persone;
- le studentesse della scuola di infermeria ISSI che hanno partecipato ai corsi di formazione: 150 ragazze;
- la comunità di donne in età fertile o in stato di gravidanza della comunità semi-rurale di Mont-Ngafula: 52.000 persone;
- gli studenti dell'Università di Roma - Tor Vergata che hanno partecipato al seminario dell'ICU: 100 studenti delle facoltà di Economia e Scienze Politiche.

Nigeria, regione di Nassarawa e Plateau.

Programma di intervento formativo e socio sanitario nella regione di Nassarawa e Plateau.

Partner locale: Provincia Agostiniana di Nigeria
Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri
Budget: 2.708.665 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2008-2011

Obiettivi:

l'intervento si sviluppa nella periferia della città di Abuja, la capitale, e Jos nella regione di Nassarawa e Plateau. La scelta della zona è determinata, da un lato, dalle gravi condizioni economiche in cui vive la popolazione locale e, dall'altro, da preoccupanti fenomeni socio-culturali che caratterizzano l'area quali: alto tasso di disoccupazione con un conseguente aumento delle attività criminose, abuso di droga e alcool, sfruttamento minorile, prostituzione, alto tasso di malati di HIV, alto tasso di abbandono dei bambini. L'analisi della zona ha evidenziato un preoccupante ritardo del settore socio-educativo e sanitario che, a causa della insufficienza di infrastrutture, di personale qualificato e di un sistema formativo valido, non riesce a rispondere in modo adeguato alle richieste della popolazione. Per rispondere a questi problemi l'intervento sarà realizzato nel settore socio-educativo. Il progetto contribuirà, dunque, al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione della zona di Abuja e Jos sia da un punto di vista economico sia da quello sociale, attraverso un miglioramento dell'offerta formativa per i giovani e la maggiore disponibilità di servizi sociali e formativi per adulti.

Attività:

- realizzazione di una scuola secondaria residenziale per 600 giovani nel centro di Karu (Abuja);
- realizzazione di un servizio di aggregazione sociale per i giovani per la pratica di attività sportive, attività informatiche e di sensibilizzazione;
- realizzazione di un servizio per l'assistenza medica e psicologica nel centro multifunzionale di Jos a favore dei giovani sotto i 25 anni e delle donne emarginate;
- realizzazione di un servizio di formazione professionale e assistenza alla micro-impresa nel centro multifunzionale di Jos a favore dei giovani sotto i 25 anni e delle donne emarginate.

Risultati raggiunti nel 2009:

Ad Abuja (New Karu):

- inaugurata la scuola "St. Augustine College";
- realizzato il primo corso di perfezionamento per insegnanti esterni;

A Jos:

- avviati i corsi professionali in sartoria, cucina e parrucchiera (365 donne);
- avviata la scuola di computer (15 partecipanti);
- ricostruita la biblioteca distrutta negli scontri dell'ottobre 2008 (200 iscritti);
- realizzate competizioni sportive, proiezione di film, rappresentazioni teatrali;
- realizzate conferenze informative sui problemi sociali principali (un incontro al mese con partecipazione media di 50 persone ad ogni incontro);
- inaugurato un internet caffè con 8 postazioni PC.

Beneficiari:

- 600 giovani in età compresa tra i 12 e i 18 anni per la scuola di Abuja;
- 100 vedove disoccupate e in stato di povertà assoluta del centro di Jos;
- 300 bambini di cui 180 figli delle vedove e 120 abbandonati.

Kenya, Nairobi.

PRT – Permanent Round Table on Instruments for Stability in East Africa.

Partner locale: Strathmore University
Ente finanziatore principale: UE
Budget: 63.800 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2009

Obiettivi:

Il progetto intende contribuire al rafforzamento delle capacità di stakeholders strategici ai fini della promozione del dialogo e dei processi di riconciliazione in alcuni paesi dell'Africa orientale, attraverso la realizzazione di un ciclo di iniziative. In particolare, l'iniziativa ha l'obiettivo di analizzare le cause dei conflitti più recenti e di raccogliere best practices di riconciliazione a livello politico-istituzionale. I paesi coinvolti sono: Kenya, Sudan, Somalia, Uganda, Etiopia e Tanzania.

Attività:

- creazione di una "tavola rotonda permanente" sugli strumenti per la stabilità nei paesi dell'Africa orientale;
- realizzazione di una conferenza internazionale a Nairobi, organizzata dall'università Strathmore;
- sviluppo di un database sui conflitti in Africa sub-sahariana;
- produzione di "best practices" sulla gestione dei conflitti;
- realizzazione di sessioni di formazione per il rafforzamento delle capacità degli stakeholders individuati in materia di gestione dei conflitti.

Risultati:

- creata la "Tavola Rotonda Permanente" sugli strumenti per la stabilità nei paesi dell'Africa orientale;
- realizzata una conferenza internazionale a Nairobi con la partecipazione di oltre 200 persone;
- sviluppato un database sui conflitti in Africa sub-sahariana a partire dal 1981 fino ad oggi;
- realizzati 4 report tecnici contenenti "best practices" in materia di gestione dei conflitti;
- realizzate 5 sessioni di formazione per il rafforzamento delle capacità degli stakeholders individuati in materia di gestione dei conflitti.

Beneficiari:

oltre 600 rappresentanti di Ong, istituti di formazione superiore, società private e attori politici.



Jos, Nigeria

Educazione allo sviluppo

Nel 2009 sono state avviate le attività previste dal progetto di sensibilizzazione sui problemi dello sviluppo in Africa sub-sahariana rivolto agli studenti italiani delle facoltà di economia e scienze politiche. In particolare, sono stati prodotti i materiali didattici in vista delle iniziative di informazione che saranno realizzate nel 2010. L'iniziativa è strettamente collegata al progetto di cooperazione di Apurimac e ICU in corso di svolgimento in Nigeria.

Italia, territorio nazionale

La formazione in campo socio-sanitario, una strada per lo sviluppo. Il caso nigeriano.

Partners del consorzio: Apurimac

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri

Budget: 311.143,80 €

Durata: 2009-2010

Obiettivi:

il progetto intende contribuire alla diffusione, presso l'opinione pubblica italiana, di una maggiore consapevolezza dei problemi che l'Africa affronta e della necessità di nuove e più efficaci strategie di aiuto allo sviluppo. In particolare, l'azione mira ad informare gli studenti universitari italiani su alcune determinate questioni legate allo sviluppo dell'Africa Sub-Sahariana e in particolare della Nigeria, così da permettere agli stessi di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni.

Attività:

- produzione di 1 pubblicazione;
- realizzazione di un video reportage;
- realizzazione di una mostra fotografica;
- realizzazione di 10 seminari universitari in Italia;
- realizzazione di 1 convegno internazionale in Italia.

Risultati nel 2009:

- effettuata una ricerca sul campo, in Nigeria, per la produzione della pubblicazione;
- realizzato il video reportage sulla Nigeria;
- avviato lo studio per la produzione della pubblicazione;
- realizzati i contatti con le università per la esecuzione dei seminari in Italia.

Beneficiari:

3.000 persone (studenti, docenti e pubblico in generale) raggiunte dalle attività realizzate dal progetto.

Cooperazione allo Sviluppo/Rafforzare l'impegno delle giovani generazioni.

Rafforzare l'interesse e l'impegno delle giovani generazioni verso la cooperazione allo sviluppo a partire da casi pratici. Con questo obiettivo l'ICU ha di recente completato un progetto di informazione rivolto agli studenti delle università italiane. L'iniziativa, sostenuta dalla DGCS del Ministero degli Esteri e in collaborazione con l'ONG AVSI, ha avuto la durata di un anno. A partire dall'esperienza più che decennale in Libano, il progetto: "Litani, il Fiume della Convivenza" ha consentito ad esperti dell'ICU di realizzare un ciclo di seminari e di incontri di approfondimento per raccontare le caratteristiche, le complessità e le motivazioni che animano gli interventi nel paese caratterizzato da un contesto socio-culturale molto complesso.

"Abbiamo scelto di rivolgerci agli studenti delle facoltà di ingegneria e agraria perché hanno familiarità e interesse per il tema la gestione delle acque, argomento del progetto" sottolinea Andrea Vigevani, Segretario Generale dell'ICU. Il tema affrontato è stato infatti la gestione delle risorse idriche in un ambiente in cui convivono comunità di diversa appartenenza sociale, culturale e confessionale, come accade in Libano.

"Lavorare con tutti in modo pratico, favorire un rapporto costruttivo tra persone anche di fedi diverse - continua Andrea Vigevani - è un'espressione del senso cristiano che anima la nostra visione della cooperazione. Questo senso cristiano ha in sé la spinta all'apertura a tutti sul piano materiale e umano, a partire dal lavoro fatto insieme".

Il fiume Litani rappresenta in Libano la fonte di approvvigionamento idrico ed energetico più importante e il Paese è, in effetti, considerato un produttore netto d'acqua. Ciò nonostante, l'economia locale stenta a crescere a causa della mancanza di realizzazioni strutturali, dei conflitti che ciclicamente affliggono il Paese e, soprattutto, a causa dell'alta frammentazione tra le comunità che rende difficile fare interventi che tengano conto sia dell'equità nel soddisfare i bisogni dei singoli, sia dell'equilibrio tra le diverse componenti socio-politico-religiose presenti. L'ICU è ormai da diversi anni impegnato nello sviluppo rurale in Libano e in Medio Oriente, con progetti elaborati dai propri esperti insieme con i partner locali e realizzati con il supporto della Cooperazione Italiana e della Commissione Europea. Un obiettivo importante è migliorare l'uso dell'acqua per l'irrigazione e quindi incrementare la produzione agricola e il reddito degli agricoltori, in modo da contribuire sostenibilmente al miglioramento delle condizioni di vita. "Questi temi - ricorda Andrea Vigevani - sono stati il punto di partenza per conversazioni stimolanti con gli studenti, in particolare sul valore umano che può avere il proprio lavoro quando è realizzato bene e con attenzione alle persone coinvolte". Gli incontri sono stati condotti a partire da un approccio empirico, basato cioè sull'esperienza di una organizzazione che lavora sul campo, con l'intento di raccontare l'esperienza diretta, così da fornire qualche spunto per integrare, con alcuni esempi pratici, la formazione curriculare universitaria prevalentemente teorica.

"Nei luoghi in cui lavoriamo, gli agricoltori si confrontano quotidianamente con una gestione inefficiente dell'irrigazione che causa alti costi di produzione ed è quindi una minaccia per la sostenibilità dell'agricoltura - prosegue Andrea Vigevani - la rapida crescita della domanda d'acqua e le conseguenti maggiori difficoltà per l'attività agricola, in una regione come quella mediorientale dove l'acqua di solito non abbonda, richiedono di agire su diversi piani: da quello governativo istituzionale a quello del singolo agricoltore, da quello tecnico-scientifico a quello economico, da quello regionale a quello locale. In un contesto di questo tipo il ruolo specifico dell'ICU è di integrare attori diversi in un quadro complessivo di progetto coerente, stimolando un rapporto di cooperazione basato sul lavoro fatto insieme e orientato all'ottenimento di risultati pratici della massima utilità possibile per i beneficiari finali. Questo approccio richiede una capacità professionale che includa al contempo competenza tecnica e capacità di adattamento al contesto locale (soprattutto umano), due qualità che spesso confliggono nel settore della cooperazione internazionale, ma la cui sintesi è il fattore di successo principale".

Analizzare e rielaborare l'informazione sui problemi dello sviluppo slegandolo dai più diffusi stereotipi, fornire strumenti di lavoro e di ricerca sui problemi relativi alla cooperazione internazionale, offrire ai giovani l'occasione di allargare i propri orizzonti mostrando come la propria preparazione e le competenze tecniche acquisite nel corso degli studi possono essere messe al servizio del progresso personale, sociale, economico e civile anche dei paesi in ritardo. Questo è stato, dunque, il filo conduttore degli incontri con gli studenti nelle università di Milano, Roma, Napoli, Palermo. "Gli studenti ci sono sembrati molto interessati e ricettivi" conclude Andrea Vigevani. "L'apertura alla realtà nella sua interezza che la cultura universitaria porta in sé ci si è manifestata nell'attenzione e nelle molte domande sollevate dai ragazzi. Credo che alcuni esempi del lavoro di cooperazione internazionale possano essere utili e di stimolo per ampliare il proprio orizzonte culturale e un'occasione per riflettere sul valore umano oltre che tecnico (entrambi importanti) del proprio lavoro, quale che sia, anche al di fuori della cooperazione".

Realizzare progetti di informazione come questo è anche utile per diffondere una maggiore conoscenza dei problemi dei Paesi emergenti e dei modi più adatti a superarli tramite la cooperazione, che punta ad avviare dei "motori" locali di sviluppo che possano proseguire autonomamente.

L'iniziativa, avviata nel febbraio 2008 e della durata di un anno, ha visto, inoltre, la realizzazione di incontri internazionali in Italia (Milano, Viterbo e Rimini) e in Libano. Gli eventi hanno consentito di coinvolgere, oltre agli studenti e ai loro docenti, anche rappresentanti delle istituzioni italiane - come il Ministero degli Affari Esteri italiano, la Regione Lombardia - e libanesi - il direttore generale del Ministero Libanese dell'Energia e dell'Acqua Fadi Comair e Chadi Mohanna del Ministero dell'Agricoltura. Gli incontri hanno presentato i risultati di una feconda collaborazione tra istituzioni pubbliche, ONG e università da cui è emerso un modello cooperativo di interazione capace di gestire, oltre alla condivisione dei saperi e ai problemi legati allo sviluppo rurale, anche la complessa serie di interrelazioni tra organizzazioni e istituzioni che operano sul territorio.

da "STORIE ICU" (maggio 2009)

Eventi

Nell'ambito dei diversi progetti, l'ICU promuove iniziative specifiche destinate a tutti gli stakeholders interessati al tema dello sviluppo allo scopo di rafforzare l'interesse e l'impegno verso la cooperazione internazionale. Nel corso del 2009, tra le attività realizzate, si segnalano:

27-30 aprile 2009. Libano Partecipazione dell'ICU/Libano al "National Olive Oil Contest", una competizione aperta a tutti i produttori di olio per la selezione e la scelta dei migliori oli del Libano, nell'ambito delle attività previste dal "Progetto di rafforzamento e consolidamento del settore oleario nelle zone del Libano Sud colpite dal conflitto".

Agro-alimentare/Rafforzamento della filiera di produzione in Libano..

Sviluppare l'intera filiera agro-alimentare in Libano è la sfida dell'ICU, puntando alle grosse potenzialità esistenti e superando le rigidità che ne frenano la crescita. Con questo obiettivo è in corso un progetto biennale, sostenuto dalla UE, le cui attività consistono nell'appoggio alle cooperative di produttori di timo e miele nel sud del Paese (Bint Jbeil) e di olio d'oliva al nord, nella regione di Deir El Ahmar.

Sono passati 15 anni da quando l'ICU ha avviato i primi progetti di cooperazione in Libano con l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'agricoltura, fortemente danneggiata dalla lunga occupazione israeliana prima e trascurata, per ragioni economiche, dalle politiche governative locali dopo. Malgrado le difficoltà del settore, l'agricoltura resta, infatti, la leva principale per lo sviluppo del Paese, da qui la necessità di favorirne la crescita.

Nel corso di questi anni, l'ICU ha implementato diversi importanti interventi atti ad assicurare l'assistenza tecnica necessaria agli agricoltori, a migliorare la loro formazione e sviluppare la qualità dei loro prodotti. La strategia perseguita ha puntato fortemente sulla creazione di associazioni di agricoltori appartenenti alle diverse confessioni -cristiani, musulmani, drusi-, allo scopo di attutire le tensioni provocate dalla creazione di zone confessionalmente omogenee, a causa della guerra.

A seguito del conflitto del 2006 tra le milizie Hezbollah e Israele, l'azione dell'ICU è stata prevalentemente di prima emergenza e di appoggio alla riabilitazione delle attività produttive, intervenendo nelle zone del Libano Sud e nelle regioni settentrionali di Hermel e Baalbek, le aree maggiormente danneggiate dai bombardamenti.

Con il progetto per il "rafforzamento della competitività del settore agro-alimentare", l'idea è ora di soddisfare le esigenze qualitativamente elevate del mercato locale, soprattutto nelle città più grandi, con una offerta che sia adeguata ai livelli richiesti. L'obiettivo è dunque l'individuazione di mercati di sbocco per i prodotti e il conseguente miglioramento dell'intera filiera agro-alimentare.

Le attività partono così dall'analisi del mercato locale, le cui esigenze obbligano ad un pesante ricorso alle importazioni dall'estero e, risalendo la filiera produttiva, mirano al rafforzamento strutturale e tecnico attraverso la fornitura di equipaggiamento, la riabilitazione di infrastrutture, l'esecuzione di programmi di formazione, il potenziamento della catena di distribuzione. Tra i primi risultati: la creazione di accordi tra i produttori interessati e le catene di ristoranti come "Zaatar W Zeit" (con una richiesta di acquisto di 12 tonnellate di origano per il mese di maggio) e dei supermercati "Charcutier Aoun" presso i quali i prodotti sono già disponibili dalla fine di gennaio 2008. Inoltre, sono stati completati i lavori di ristrutturazione dei centri di servizio di Bent Jbeil e di Deir El Ahmar, fondamentali per l'attività di immagazzinamento e di smistamento.

Tali successi incoraggiano ancora di più gli agricoltori a potenziare le loro produzioni con l'ausilio di tecnologie più moderne ed efficienti, con un notevole impatto sulla redditività e dunque sul miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Dopo la fase di emergenza, necessaria a seguito della guerra, l'ICU è, dunque, di nuovo impegnato nella promozione dello sviluppo.

Sito ICU, marzo 2009

Europa Jaratouna *

Dans la Békaa, les femmes deviennent des professionnelles de la « mouné »

Développement À Deir el-Ahmar, dans la Békaa libanaise, un projet conjointement financé par l'UE, l'ONG italienne ICU et Caritas-Liban encourage les femmes à rester dans leur village.

Anno-Marie EL-HAGE

À proximité de Notre-Dame de Béchar, le village chrétien de Deir el-Ahmar peine à garder ses habitants. Dans cette région agricole de la Békaa Nord où l'on cultive le tabac, le blé et la pomme de terre, les hommes cumulent plusieurs emplois pour subvenir aux besoins de leur famille. Les jeunes se rendent à la ville pour y suivre des études universitaires. Quant aux femmes, elles sont tentées de rejoindre leurs enfants en ville pour y trouver un emploi. Un premier pas vers l'exode rural.

Guider les femmes dans leur village en leur trouvant une occupation lucrative est l'un des objectifs du projet « Développement de la compétitivité de la production rurale en faveur des communautés marginalisées affectées par la guerre ». Un projet d'une valeur globale d'un million vingt-neuf mille euros, financé par l'Union européenne et réalisé par l'ONG italienne Institut pour la coopération universitaire (ICU), en coopération avec Caritas-Liban. Été sur deux ans, ce projet a débuté en décembre 2007, indique son directeur, l'ingénieur agronome Giancarlo Campanella.

Au centre Caritas de production agroalimentaire de Deir el-Ahmar, trois villageoises sont de permanence. Elles ont terminé, il y a une dizaine de jours, la production des confitures d'abricot et de fraise. Elles n'ont plus qu'à équiper les pots avant leur commercialisation sous le label « Intajouna » de Caritas. Mona Inaal, Hyam Fakhi et Amal Nasaf font partie des 30 femmes bénéficiaires du projet issues de différents villages de la région. Elles ont toujours fabriqué leur « mouné », leur rizière alimentaire pour

thiver, comme le veut la tradition villageoise. Mais il y a deux ans, alors qu'elles cherchaient à vendre leur production du terroir, avec le soutien de la municipalité de leur village, elles ont été confrontées à de nombreux obstacles : les locaux inadaptés, le manque d'équipements et d'eau, la difficulté à commercialiser des produits peu concurrentiels.

Depuis à peine un mois, grâce au projet de l'Union européenne, elles bénéficient non seulement d'un savoir-faire tout acquis à l'usage d'une formation, conforme aux normes de production européennes, mais elles pratiquent également leur savoir-faire avec l'entraide d'une ingénieure agronome, au centre de production agroalimentaire de Caritas.

La réhabilitation de ce centre, d'une surface de plus de 1 000 m², a été réalisée grâce aux fonds du projet, et les nouveaux équipements industriels permettent déjà de lancer une production naturelle, sans agents conservateurs, constitués de confitures en tout genre, de vinaigre, de cornichons, d'eau de rose, de kichk, de labné à l'huile, etc.

Quant à la commercialisation de la production, elle est assurée par Caritas-Liban, sous le label « Intajouna », dans plusieurs supermarchés et magasins, notamment au Chaoufier Anou, chez Hawa Chaker, au supermarché Fahd à Joujeh, au Storium Saliba de Korset Chelwane et au Prime supermarket de Sin el-Fil. Un réseau qui est en passe de s'élargir.

« Le soutien à la commercialisation est important. Il constitue une partie essentielle du projet », explique le Dr Campanella, précisant que dans ce projet, les femmes ont reçu des formations relatives aux coûts et aux protocoles de production. « Nous avons beaucoup travaillé pour baisser les

coûts », souligne-t-il. **Bientôt, un pressoir à olives**

Mona, Hyam et Amal ne travaillent pas encore à plein-temps, mais sur commande. « Nous sommes payées 2 500 LL l'heure, souvient Hyam. Ce n'est pas beaucoup, d'autant que le travail est fatigant et que nous travaillons parfois les dimanches. Mais il n'y a pas d'autre perspective d'emploi dans la région. » A la fois enthousiaste et sceptique, Hyam souhaite vivement que ce projet lui permette de rester au village. Autrement, elle devra se résoudre à chercher un emploi à Beyrouth. « L'éloignement de la production est encore timide. Il faudrait que les consommateurs connaissent nos produits pour les acheter », constate-t-elle avec amertume. De son côté, Mona semble plus optimiste, car le projet ouvre de nouveaux horizons aux femmes rurales.

« Nous avons acquis un savoir-faire tel que nous nous sentons aujourd'hui capables de faire fonctionner la chaîne de production toutes seules », lance-t-elle fièrement. Elle est intraitable sur les mesures strictes d'hygiène, la formation à l'utilisation des nouveaux équipements, le choix des produits, le processus de fabrication...

Le centre de Deir el-Ahmar sent encore le neuf. Il est composé d'une salle de production, d'une cuisine, d'une chambre froide, d'une pièce pour la réception des marchandises, d'un dépôt destiné aux produits finis, d'une salle d'exposition... La pièce consacrée à la production est vaste. Quelques machines industrielles ont été installées, tout récemment, financées aussi par le projet, notamment un mélangeur à confiture qui a servi à la fabrication des premières confitures, une machine à presser les subergines, un séchoir... « Nous avons prévu d'équiper cette pièce de 5 lignes de production », affirme

M. Campanella. À l'autre bout du bâtiment, une large pièce est encore vide. C'est là que sera installé, en septembre, un pressoir à olives d'une capacité de 350 à 400 kg par heure. « Un pressoir attendu avec impatience par plus de 600 agriculteurs des villages environnants », ajoute M. Campanella. Il précise à ce propos que « de nouvelles oliveraies ont vu le jour dès que la nouvelle a circulé ».

« Les agriculteurs faisaient auparavant le déplacement jusqu'à Hermel pour presser leurs olives, explique-t-il. Ce pressoir leur permettra de réduire leurs coûts de production », ajoute-t-il. L'appel d'offre pour l'acquisition du pressoir sera d'ailleurs lancé incessamment.

Le projet concilie notamment, mais sûrement. « Nous avançons pas à pas, pour bien faire les choses. Car cette activité doit s'autofinancer dès la fin du projet prévu pour mai 2010 », espère le Dr Campanella. Un espoir partagé par les bénéficiaires qui naviguent entre excitation et anxiété.

« J'ai tellement peur que cela s'arrête », lance Hyam.



Les femmes au travail dans le centre de Deir el-Ahmar.

« Quelques villages de la région de Beir el-Jabal ou Liban-Sud, notamment Rmeich, Debel et Ain El-el, sont également bénéficiaires du projet ». Développement de la compétitivité de la production rurale en faveur des communautés marginalisées affectées par la guerre.

Les paysans bénéficiaires, par ailleurs, sont formés par ailleurs, de formations concernant la qualité des produits et la calcul des coûts. Ils sont également mis en contact avec la clientèle et informés des modalités de coopération. « Auparavant, les paysans traitaient avec un seul grossiste qui imposait ses prix. Nous avons alors engagé le contact avec de nouveaux clients et mis des deux parties en relation. Ils devraient réussir à poursuivre cette collaboration une fois le projet terminé », estime M. Campanella.

Le thym artisanal de Rmeich est un bel exemple de réussite du projet, son principal acheteur étant le restaurant Zaiter W Zait qui propose régulièrement des manouches (gâteaux) aux feuilles entières de thym de Rmeich. « Une preuve que le thym est pur et non mélangé », affirme l'ingénieur agronome, également spécialiste en marketing. Le restaurateur achète actuellement à Rmeich 150 kg de thym chaque mois, mais envisage d'augmenter sa commande à 500 kg/mois. Un encouragement de taille pour les agriculteurs du Sud.

« L'Europe Jaratouna est un projet médiatique créé par le consortium L'Orient-Le Jour, al-Hayat, L'ICU, et élaboré avec l'aide de l'Union européenne. Il traite des actions de l'UE dans 8 pays du sud de la Méditerranée. Pour en savoir plus, visitez le site www.europa.org. Le contenu de cette publication relève de la pleine responsabilité de L'Orient-Le Jour et ne peut aucunement être considéré comme reflétant le point de vue de l'Union européenne. »

Le soutien à la commercialisation des produits du terroir au Liban-Sud



Le centre Caritas de production agroalimentaire de Deir el-Ahmar. Ce centre de 1 000 m² a été réhabilité dans le cadre du projet « Développement de la compétitivité de la production rurale en faveur des communautés marginalisées affectées par la guerre ».

« Le soutien à la commercialisation est important. Il constitue une partie essentielle du projet », explique le Dr Campanella, précisant que dans ce projet, les femmes ont reçu des formations relatives aux coûts et aux protocoles de production. « Nous avons beaucoup travaillé pour baisser les

coûts », souligne-t-il. **Bientôt, un pressoir à olives**

Mona, Hyam et Amal ne travaillent pas encore à plein-temps, mais sur commande. « Nous sommes payées 2 500 LL l'heure, souvient Hyam. Ce n'est pas beaucoup, d'autant que le travail est fatigant et que nous travaillons parfois les dimanches. Mais il n'y a pas d'autre perspective d'emploi dans la région. » A la fois enthousiaste et sceptique, Hyam souhaite vivement que ce projet lui permette de rester au village. Autrement, elle devra se résoudre à chercher un emploi à Beyrouth. « L'éloignement de la production est encore timide. Il faudrait que les consommateurs connaissent nos produits pour les acheter », constate-t-elle avec amertume. De son côté, Mona semble plus optimiste, car le projet ouvre de nouveaux horizons aux femmes rurales.

Istituto di Credito Sportivo >> la pacificazione nel Libano



A soli 15 km a nord dal confine di Israele, e a 125 km da Beirut, si trova Aytoun, uno dei villaggi più estesi del Libano Sud. L'area, abitata per lo più da famiglie dedite alla coltivazione del tabacco e soggetta ad occupazione israeliana tra il 1978 e il 2000, è stata, ancora una volta, la più duramente colpita dal conflitto tra Israele e le forze di Hezbollah, nell'estate 2006. Quest'area, che gradatamente sta riacquistando caratteri di relativa normalità, è ora al centro di un importante intervento di riqualificazione grazie ad un progetto sostenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo italiano e la collaborazione del Comando Contingente Nazionale Italiano in Libano Base UNIFIL di Naqoura.

Il territorio della municipalità di Aytoun, attualmente in disuso, è dedicato nell'estate del 2006 all'installazione delle case prefabbricate di primo ricovero dopo il conflitto. « Il nostro obiettivo è di creare un polo di sviluppo economico e sociale in un'area che ha subito gravi danni durante il conflitto », spiega il direttore dell'Istituto di Credito Sportivo, Giancarlo Campanella.

Il centro è dotato di un centro sportivo polifunzionale in grado di assicurare un luogo educativo pubblico alla popolazione locale, oggi in gravi difficoltà economiche. Grazie al finanziamento dell'Istituto di Credito Sportivo l'intervento sarà realizzato dall'ICU, Istituto per la Cooperazione Universitaria onlus, una organizzazione non governativa che da più di dieci anni è impegnata stabilmente in Libano a favore della riabilitazione delle attività produttive. Dal 2007, in particolare, l'ICU ha avviato una importante azione di emergenza con l'obiettivo di incoraggiare il riavvio delle attività in agricoltura, fortemente danneggiate dalla guerra che in 33 giorni ha causato centinaia di vittime, migliaia di sfollati e interi villaggi distrutti.

Oggi, nonostante la fase di relativa normalità, la tensione con Israele resta elevata e possibile di un'ulteriore escalation del conflitto. « Il nostro obiettivo è di creare un polo di sviluppo economico e sociale in un'area che ha subito gravi danni durante il conflitto », spiega il direttore dell'Istituto di Credito Sportivo, Giancarlo Campanella.

ità dovuta alla recente crisi di Gaza. Inoltre, le tensioni di fondo determinate dalla contestuale e tradizionale presenza in Libano di fazioni etniche, religiose ed ideologiche diverse, culminata nella guerra civile del periodo 1975-1990 e mai del tutto sopite, si sono riacutizzate dopo il conflitto dell'estate del 2006 e reso necessario la missione UNIFIL a cui l'Italia partecipa sotto bandiere dell'ONU.

In un contesto socio-politico così complesso, appaiono particolarmente rilevanti gli interventi umanitari a sostegno della popolazione locale così come la presenza di organizzazioni straniere, dotate di consolidata esperienza, in grado di incoraggiare il dialogo tra le parti, attraverso la realizzazione di progetti utili, concreti. « Il ruolo delle organizzazioni come l'ICU, in Libano, è fondamentale perché queste riescono, grazie alle proprie competenze, a far dialogare i tanti attori coinvolti in contesti così delicati: le comunità, gli enti finanziari, il governo locale » sottolinea Giovanni Diana, Presidente dell'ICU.

E in effetti, il Libano, con le sue 18 comunità religiose istituzionalmente garantite, è un Paese unico nell'area mediorientale perché terra di dialogo quotidiano tra islam e cristianesimo, ma proprio per questo l'equilibrio su cui poggia il sistema è molto fragile e di certo non è aiutato dalle ripetute manovre geopolitiche messe in atto dalle grandi potenze regionali circostanti. « In Libano, afferma Diana, dove il

L'Orient Le Jour

6 giugno 2009. Italia Gara di golf "Trofeo Monkole" organizzata a Roma dal Circolo del Golf Fioranello e destinata al rafforzamento del Centre Hospitalier Monkole di Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo.

11-12 giugno 2009. Libano Un seminario internazionale di 2 giorni si è svolto a Beirut a conclusione del progetto per il rafforzamento del Litani River Authority, finanziato dall'UE. L'iniziativa ha permesso un interessante scambio di esperienze tra stakeholders internazionali del settore della gestione delle acque.

20 luglio 2009, Italia Wajeeh Azayzeh in visita all'ICU. Più di dieci anni di impegno costante dell'ICU a favore dei rifugiati palestinesi in Giordania. A partire dai risultati raggiunti e, soprattutto, in vista delle nuove sfide da affrontare, si è svolta, a Roma, una missione di Wajeeh Azayzeh, Direttore Generale del DPA-il Dipartimento per gli Affari palestinesi del Regno giordano. L'incontro tra Azayzeh e l'ICU ha permesso di definire nuove priorità, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione dei campi profughi.



Visita di Wajeeh Azayzeh alla Fondazione MPS

Siena

LA NAZIONE

L'EVENTO INCONTRO A PALAZZO SANSEDONI

Fondazione-Palestina, ipotesi di collaborazione

L'IPOTESI per una possibile collaborazione in favore dei profughi palestinesi è scaturita dall'incontro che si è svolto tra il presidente della Fondazione Mps, Gabriello Mancini ed il direttore generale del dipartimento degli Affari Palestinesi in Giordania, Wajeeh Azayzeh. Ad accompagnarlo a Palazzo Sansedoni, Giovanni Diana e Andrea Vigevani, rispettivamente presidente e segretario generale dell'Istituto per la Cooperazione Universitaria (Icu), una ong che da oltre dieci anni collabora con la Comunità Europea e da tempi più recenti con il Governo giordano. Gli interventi sono soprattutto di ordine in-

frastrutturale per realizzare case nei campi profughi e anche di formazione per consentire una migliore integrazione. Azayzeh ha spiegato i motivi del suo viaggio in Italia, che lo ha portato ad incontrare anche rappresentanti della Regione Toscana e del Ministero degli Esteri. L'obiettivo è trovare nuove risorse a sostegno dei vari progetti volti al miglioramento delle condizioni di vita dei profughi palestinesi per favorire un progetto di pacificazione in cui lo stesso re di Giordania è personalmente impegnato. Mancini ha espresso l'interesse ad un eventuale sostegno a tali progetti, magari in collaborazione con la Regione Toscana.

2/7 settembre 2009. Italia Torneo Internazionale Giovanile di Calcio "James Spensley", a Genova, con la partecipazione di "Aqaba-Eilat United", una squadra di calcio composta dai ragazzi di Aqaba e di Eilat partecipanti al progetto dell'ICU: "Aqaba-Eilat: one more step towards peace".



Torneo di Genova

Mi chiamo Amit, sono nata ad Eilat. Eilat è a sud d'Israele. Fino ad oggi potevo solo guardare la città di fronte e pensare: "ma come saranno mai i ragazzi giordani? Cosa penseranno? Come giocheranno?"

Mi chiamo Majd, vivo ad Aqaba. Aqaba si trova a sud della Giordania. Sono sempre stata curiosa di sapere come fosse la gente che abita dal lato opposto dello stesso mare. Volevo sapere se i ragazzi della mia età ascoltano la mia stessa musica e amano le stesse cose che amiamo noi.

Sono Nadin. Il progetto dell'ICU ci ha dato la possibilità di incontrarci per la prima volta, pur vivendo così vicini! Ci ha dato la possibilità di parlare, di giocare, di lavorare e di condividere il sogno di realizzare la pace.

16 settembre 2009. Argentina Presentazione all'Università Austral del saggio sulla didattica: "Alternancia y construcción de alternativas educativas", frutto dell'esperienza di cooperazione dell'ICU nel settore della formazione. Gli autori - García-Marirrodriaga e César Durand- hanno analizzato il sistema dell'"alternanza educativa" a partire dal lavoro che l'ICU ha svolto nel Paese tra il 2004 e il 2006.

29-30 ottobre 2009. Kenya Una conferenza internazionale di chiusura del progetto: "Tavola Rotonda Permanente per la creazione di strumenti di stabilità in Kenya", finanziato dalla Commissione Europea e realizzato dall'ICU nell'anno 2008-2009, si è tenuta presso la Strathmore University di Nairobi.

L'incontro è stato aperto dal Ministro della Giustizia della Repubblica del Kenya, On. Mutula Kilonzo. Oltre 400 uditori provenienti da Stati Uniti, Europa, Kenya, Tanzania, Etiopia, Uganda, Sudan e Somalia hanno condiviso esperienze nel settore del Peacekeeping. Il capo Delegazione della Commissione Europea in Kenya, l'Ambasciatore Eric Van der Linden, ha chiuso i lavori dando una interessante sintesi dei risultati raggiunti, tra cui:

- raccolte 188 testimonianze di vittime delle violenze in 29 distretti del Kenya;
- creati quattro rapporti tecnici per la definizione di linee guida per la gestione delle informazioni relative alla sicurezza ed al monitoraggio delle elezioni in Paesi dell'Africa Orientale. I rapporti sono stati trasmessi alle Nazioni Unite che indagano sulle violenze post-elettorali in Kenya;
- creata una "mappa dei conflitti africani" con 5.371 casi di conflitto censiti;
- creata e formata una tavola rotonda permanente per lo studio di strumenti per favorire la stabilità in Paesi dell'Africa Orientale.

9 dicembre 2009. Giordania Visita dell'Ambasciatore d'Italia in Giordania -Francesco Fransoni- al progetto dell'ICU al campo profughi palestinese di Talbieh. L'intervento d'emergenza, per la costruzione di 18 unità abitative e l'organizzazione di corsi di formazione professionale, è finanziato dalla Cooperazione Italiana.



Kaduna, Nigeria

Strumenti per la comunicazione

Per sensibilizzare e favorire una cultura della solidarietà, gli strumenti della comunicazione utilizzati dall'ICU nel 2009 sono stati:

STORIE ICU

Rivista tematica, stampata in 1.000 copie per numero ed inviata gratuitamente ai sostenitori e simpatizzanti; raccoglie notizie, informazioni e reportage sulle attività di cooperazione dell'ICU nel mondo.

I numeri stampati nel 2009 sono stati:

- *Litani, il Fiume della Convivenza. Maggio 2009.*
- *Nigeria. La formazione, una strada per lo sviluppo. Novembre 2009.*



Produzioni video

Utilizzate in occasione degli eventi di sensibilizzazione sul territorio e per la promozione delle attività dell'ICU presso i media televisivi:

- *Nigeria. L'educazione, una strada per lo sviluppo.* Video documentario realizzato nell'ambito dell'omonimo progetto di educazione allo sviluppo.

Newsletter

Pubblicazione on line, inviata mensilmente a 800 sostenitori e simpatizzanti dell'ICU, dà aggiornamenti sulle iniziative e attività in corso.

Sito Web

Il sito contiene tutte le informazioni sul lavoro svolto e approfondimenti su argomenti legati al mondo della cooperazione.

Nel 2009 è stata aggiunta una nuova sezione di approfondimento dedicata al progetto di educazione allo sviluppo "La formazione, una via per lo sviluppo. Il caso Nigeria". La sezione contiene informazioni sulle attività relative al programma, fotografie, un video documentario e la possibilità di compiere un viaggio virtuale nei luoghi dove si svolge l'iniziativa di cooperazione in questione.

Dal sito dell'ICU è possibile accedere a:

- sezione multimediale: "Refugees in Jordan", dedicata alle attività svolte a sostegno della popolazione profuga dei campi palestinesi giordani. Notizie, informazioni, fotografie e la possibilità di compiere un viaggio virtuale nel campo di Al Sukhneh;
- il sito web del Centro di produzione di sementi realizzato dall'ICU in Congo (www.ceprosem.com), con informazioni su tutte le attività in corso;
- il sito web dedicato al progetto regionale per il miglioramento del sistema irriguo in Libano e Giordania (www.irwaproject.com/index.html) con informazioni sulle attività relative al programma e pubblicazioni tecniche facilmente scaricabili;
- il sito web dedicato al programma ICU: "Aqaba/Eilat: one more step towards peace" con aggiornamenti sulle attività che vede coinvolti studenti arabi e israeliani assieme (www.aetp-project.org);

Attraverso il web è anche possibile effettuare donazioni on line.

Introduction

This year 2009, the international community has placed great emphasis on finding a proper way to respond to the rapid growth of food prices in developing countries. Rising prices can contribute to deviate from the Millennium Development Goals and reduce food availability for large parts of the world population.

Our action in the agricultural field in developing countries, together with the objective of increasing food availability in the short term, is focused on the promotion of the agricultural and productive development in the medium and long term. By improving sustainable capacity that is likely to continue beyond the end of operations, we can respond to short-term needs when they arise, and also lay the foundations for a self-development that is the basic objective of our projects.

As an example of this, in 2009 we sought an action to improve food availability in eighty indigenous communities of the department of Chimaltenango in Guatemala (p. 63), an area with a high rate of malnutrition in which our Institute has been active for years in the health sector. Increased food availability is not obtained immediately, but it is the effect of improving the capacity of farmers in the region, facilitated by measures to improve seeds and cultivation techniques and through an increase in storage capacity. A key component is the training of farmers who are really responsible for their own development. A project partner is also the ICTA, the Guatemalan government agency so as to improve its role in technical assistance for farmers and continue steadily after the end of our intervention. With the same objective, we're running a project to improve fishing on the coast of Southern Peru (p. 60), in collaboration with the local Ministry of Productive Activities; our interventions to improve sustainable seed for horticulture in Democratic Republic Congo (p. 78) continue.

In Lebanon we have continued our actions for agricultural development (p. 70) and we recently started an intervention to improve the living conditions of rural communities outside Damascus, in Syria (p. 74). The presence and knowledge of the places are fundamental for our work, that is why we refrained from intervening in Haiti, after the earthquake of January 2010, where other organizations with greater local knowledge may be more effective.

Designing and implementing interventions with the basic objective of promoting self-development, focused on medium-long term and not just moved by emergency, requires using not only economic means (which alone can also be harmful) but also technical and human attention so as to enhance professionalism in developing countries. Our action puts the economic lever, which is necessary and vital, at the service of a professional and human training component, by encouraging and supporting the individual responsibility in planning and implementing development projects by its own. A Christian vision of the person is the foundation of our vision and we are delighted to find confirmation in many places of our world.



Andrea Vigevani, Secretary General.
Rome, April 2010





ICU's Profile

ICU - Institute for University Co-operation Onlus is recognised by the European Commission and the Italian Ministry of Foreign Affairs as a non-governmental organisation operating in the field of development co-operation.

ICU was established in 1966 by some Italian university professors whose aim was to support the growth of the Culture and Science put at the service of mankind. In order to attain its aim, ICU purposes to promote measures and to carry out initiatives designed to:

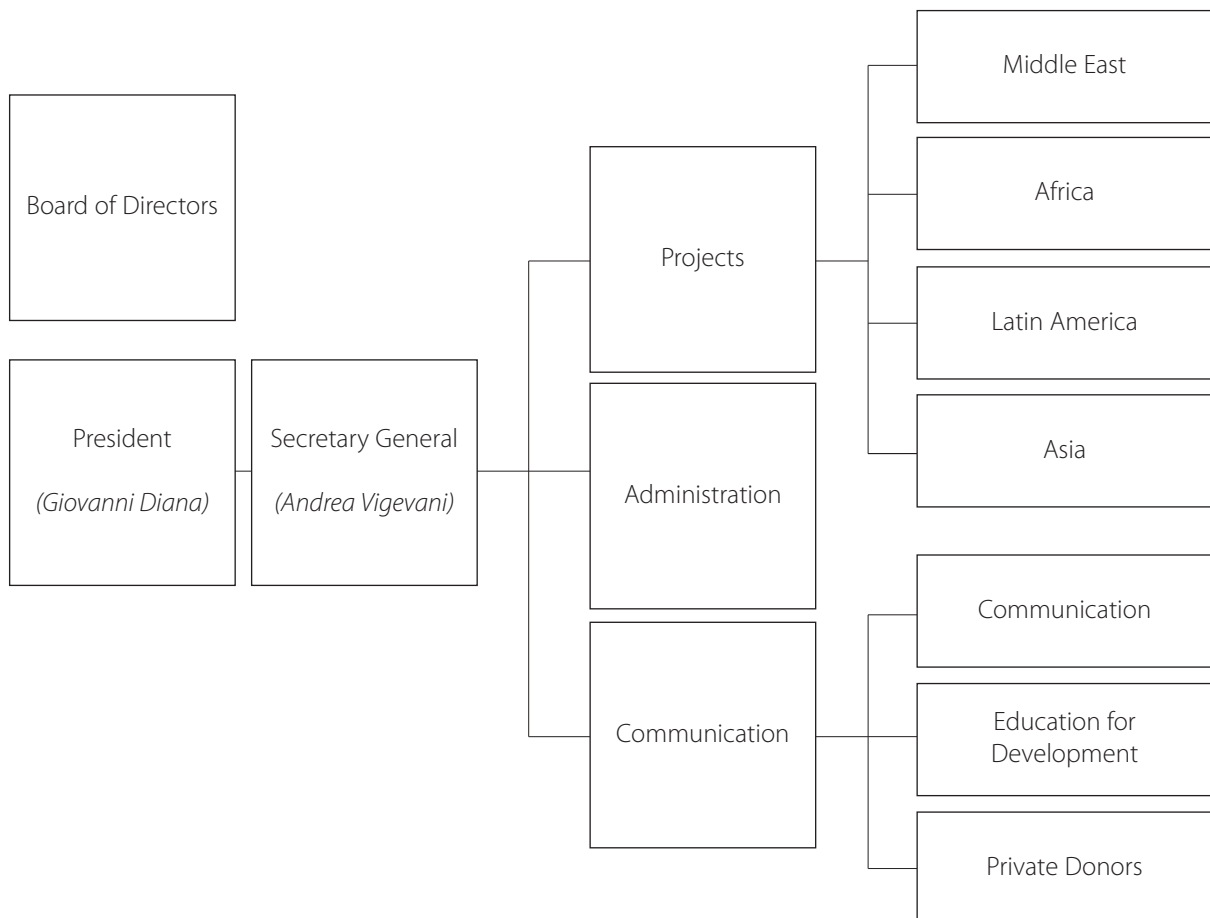
- Support Human and Social growth in developing countries through development co-operation projects with special emphasis to the training of local human resources.
- Disseminate the idea of a development co-operation culture meant as promotion of the human dignity.

Since its foundation ICU has completed over 350 development co-operation projects in 35 countries in Latin America, Africa, the Mediterranean Basin and Near East, Eastern Europe, Asia and the Pacific.

The main fields are: university cooperation, education and vocational training, sanitation and healthcare, rural development, women's promotion, social development and emergencies.

ICU is a partner of ECHO - European Community Humanitarian Office – in the management of emergency projects. It is also a member of the Management Board of READI (Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración) and of Link 2007.

ICU cooperates with and is subsidized by the Italian Ministry of Foreign Affairs and various local authorities in Italy and by private citizens.



Highlights of our work in 2009

ICU's Presence in the World

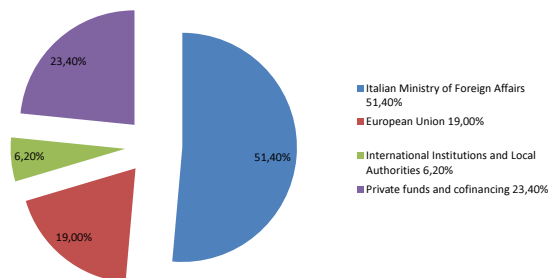
In 2009 ICU worked in 12 different countries with 27 projects.

	Projects	Sectors
Latin America		
Argentina	2	Agriculture; vocational training.
Guatemala	5	Healthcare and sanitation; agriculture; food emergency; voc. training.
Peru	1	Fisheries.
Asia and Middle East		
China	1	University cooperation.
Jordan	4	Emergency; socio-cultural; vocational training.
Israel	1	Socio-cultural.
Lebanon	6	Agriculture; emergency; vocational training.
Syria	2	Agriculture; emergency.
Africa		
D.R. Congo	2	Agriculture; health.
Nigeria	1	Vocational training; socio-cultural.
Kenya	1	Socio-cultural.
Europe		
Italy	1	Socio-cultural.
Total	27	

Geographic distribution of the projects

	Progetti	Paesi
Africa	4	3
Latin America	8	3
Asia and Middle East	14	5
Europe	1	1
Totale	27	12

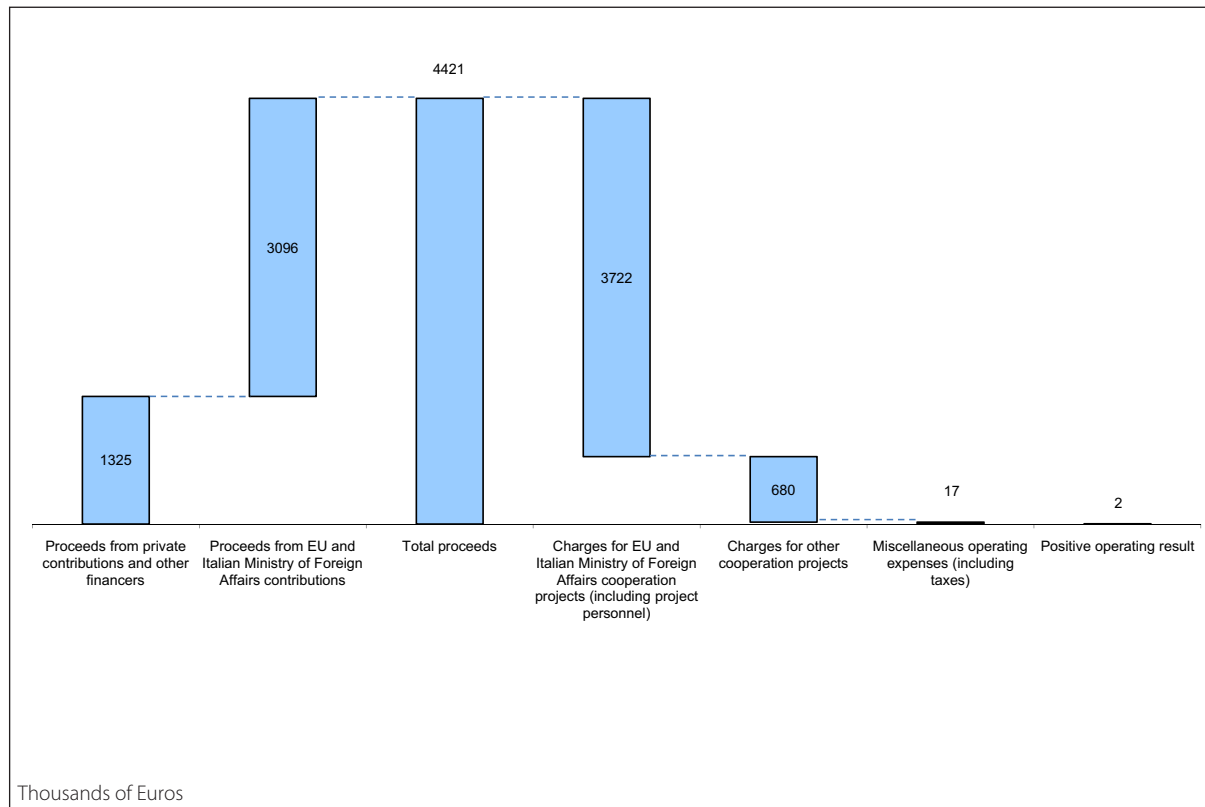
Funds used in 2009 by source



Key Highlights of the 2009 Financial Statements*

Charges		Proceeds	
1) Charges for typical activities	4.402.307,44	1) Proceeds from typical activities	4.402.792,29
1.1) Charges for Italian Ministry of Foreign Affairs cooperation projects	2.928.754,63	1.) Proceeds from contributions Italian Ministry of Foreign Affairs	2.261.241,38
1.2) Charges for EU cooperation projects	793.187,69	1.2) Proceeds from contributions EU	835.118,16
1.3) Charges cooperation projects other financers	478.128,23	1.3) Proceeds from contributions other financers	271.523,12
1.4) Charges cooperation projects private funds	202.236,89	1.4) Proceeds from contributions private funds	195.615,59
		1.5) Proceeds from cofinancing	839.294,04
2) Financial and equity charges	642,30	2) Proventi finanziari e patrimoniali	18.635,61
2.1) Bank charges	642,30	2.1) Net financial proceeds	18.635,61
3) General support expenses	16.122,10	3) Proventi di supporto generale	0,00
3.1) Miscellaneous operating expenses	9.651,01	3.1) Write-downs and revaluations	0,00
3.2) Depreciation of assets	3.896,09		
3.3) Taxes and duties	2.575,00		
Total charges	4.419.071,84	Total proceeds	4.421.427,90
Positive operating result	2.356,06	Negative operating result	

* Provisional. The complete Financial Statements are available at: www.icu.it
 ICU's Financial Statements are certified by an independent auditor



The partnerships

In 2009 the following institutions and companies shared ICU's values and activities in favour of human development through the support to ICU's activities:

Ministero Affari Esteri
Commissione Europea
Agence Française de Développement (AFD)

Regione Lombardia
Comune di Roma
Assemblea Regionale Siciliana

Corporacion Andina de Fomento (CAF)
International Fund for Agricultural Development (IFAD)

Fondation Assistance International (FAI)
Fondazione Cariplo
Fondazione Roma Mediterraneo
Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Fondazione Nando Peretti
Fondazione CariVerona
Mediafriends onlus
Istituto per il Credito Sportivo

Banca d'Italia
Banca Popolare dell'Emilia Romagna
Credito Siciliano SPA
Aruba S.p.A.



Abuja, Nigeria

ICU coordination Staff



Solenne Ossoli
Guatemala



Lorenzo Ossoli
Guatemala



Giancarlo Campanella
Lebanon



Claudio Errighi
Lebanon



Loredana Usai
Syria



Giovanni Diana
Italy



Enrico Ferracin
Lebanon



Gerardo Dumas
Jordan



Rossella Miranda
Italy



Husséin Hotéit
Lebanon



Nicolò Della Chiesa
Italy



Benedetta Montenero
Jordan



Andrea Vigevani
Italy



Tommaso Merlo
Jordan



José Antonio Naya
Lebanon



Lu Hong Xia
China



Tíziana Greco
China



Hassan Ramal
Lebanon



Carlos Lavalle
Peru



José Malo Pe
D. R. Congo



Mariella Pisciotta
Argentina



Hassan El Hajj
Lebanon



Paola Matteoni
Italy



Majida Mcheik
Lebanon



Bruno Schill
Lebanon

Latin America

In Latin America, in 2009, projects were realized in Argentina to support farmers and in Peru where ICU started a feasibility study, in collaboration with the local Ministry of Productive Activities, to sustain the development of fishing along the Southern coasts of the Country.

In Guatemala ICU started a program to fight against its food crisis (by EU's support –Food Facility budget line) which will reach 80 rural indigenous communities in the Chimaltenango Department by two years. The Department also directed some emergency actions to relieving severe malnutrition among children. The actions are part of the ICU's wider strategy for improving standards of health, hygiene and nutrition carried out with support of the Italian Cooperation. At Guatemala City, ICU commitment to the promotion of technical education for marginalized youth of Guatemala City continues.



Argentina, Province of Santa Fé

Vocational Training and Support Programme for Young Farmers and Adults in the Province of Santa Fé.

Local partner: Fundación Marzano

Main donor: Cariplo Foundation

Budget: 244,800 €

Duration: 2007-2009

Overview:

the project aims at improving income generation in the rural areas through vocational training and technical assistance. The idea is of strengthening entrepreneurial potentials and increasing market chances of the farmers.

Activities:

- training courses in agriculture, breeding, horticulture, product processing, bread and cake production for 240 young and adult farmers;
- start up of at least 20 agricultural productive activities.

Results achieved in 2009:

- 21 business plans for the start up of entrepreneurial initiatives selected; 9 projects have been submitted by women and 10 by young people. The financial support has been around 6,830\$ with a monthly gross profit of around 1,850\$.

Beneficiaries:

242 young and adult farmers of 240 foreseen.

Argentina, Province of Mendoza

Support Programme for Small Olive Producers in the Province of Mendoza, Argentina

Local partner: Fundación Marzano

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 1,678,024 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2008-2011

Overview:

The project aims at improving the social and economic conditions of the small producers of the province of Mendoza through the increase of the olive production thanks to the introduction of new cultivation and proceeding techniques and to the identification of new market accesses.

Activities:

- improvement of olive cultivation of the target areas thanks to technical assistance, support and training of the beneficiaries;
- realization of training sessions for young people involved in the rural environment;
- integration of the different actors in oil production;
- elaboration of a oil marketing strategy for local and foreign markets.

Results achieved in 2009:

- 93 producers trained (42 hours each one);
- technical assistance realized for 27 producers;
- machine for oil production bought;
- 17 young girls from CFR "Las Retamas" completed the first year of school;
- rural training center realized at "las Retamas" and recognized by the local authorities;
- 3 training sessions in "management of food, cleaning techniques" realized for 54 persons;
- workshop on "dual education scheme" in rural environment realized thanks to the collaboration of international experts and local authorities;
- partnership with INTA (Instituto Nacional de Tecnología Agropecuaria) realized for initiatives in support of local producers.

Beneficiaries:

- almost 200 producers thanks to an integrated service of training, technical assistance, support for the industrialization and marketing process.
- almost 500 young people –in part producers' sons- thanks to the training programme on agricultural development issues;
- almost 100 women –in part belonging to producers' families- who will be trained and involved in the production, industrialization and marketing processes;
- almost 200 technicians –belonging to the local authorities- who will be trained by Italian experts thanks to the realization of seminaries.

Peru, regions of Arequipa, Moquegua and Tacna

Study of artisanal fishery resources in the South Coast of Peru.

Local partner: Ministry of Productive Activities

Main donor: CAF-Corporacion Andina de Fomento

Budget: 548,498 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2009-2011

Overview:

to address the problem of gradual impoverishment of artisanal fishing on the south coast of the country, the project involves a study on the market situation of aquaculture and the start of two pilot projects (in the regions of Arequipa, Moquegua and Tacna) to develop the production of red sea urchin and "Chanque" by artisanal fishermen.

Activities:

- mapping of aquaculture activities in the south coast of Peru of the products currently marketed and the degree of processing.
- on the coast of Arequipa:
- granting repopulation areas or population in favor of at least 5 groups of artisanal fishermen, training of fishermen and local authorities, start up of a processing center and signing of agreements for marketing.
- on the coast of Moquegua and Tacna:
- analysis of results of pilot actions implemented in the previous years, creation of a "greenhouse" and of a system of sub-auction run by the producers to allow the sale of fresh products, start up of a processing center.

Results achieved in 2009:

the project started in November 2009 and focused on a coordination activity with local authorities for the preparation of the operational plan of the first year of project.

Beneficiaries:

14 fishermen's associations (3 at Arequipa, 4 at Moquegua and 7 at Tacna) for a total of 1,620 members.

Guatemala, Chimaltenango Department

Strengthening Health, Hygiene and Nutrition Standards for indigenous population of 30 Rural Communities of the Chimaltenango Department.

Local partner: Fundacion para el Desarrollo Integral FUDI
Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs
Budget: 1,135,270 €
Expatriate staff: 1
Duration: 2008-2010

Overview:

rural communities of the Department of Chimaltenango live in a situation of extreme poverty, poor hygienic conditions, due to infections, respiratory and gastro-intestinal diseases and almost without any health service in the short distance; finally food is scarce and uneven, so far at a rate of chronic malnutrition of more than 60% of the population. Therefore, the project is involved in 30 rural communities of the municipalities of Tecpán, Santa Apolonia Poaquil and San Jose through the creation of a health care network, the adjustment of house and school infrastructures and training on health issues and nutrition.

Activities:

- selection of staff;
- completion of 270 medical short visits per year;
- completion of 6 medical large visits per year;
- training of 60 health promoters and 60 midwives;
- pavement of courtyards of the 30 schools;
- distribution of 30 onil stoves in schools and 300 onil stoves in 300 families (10 per community);
- distribution of filters to purify water in 30 schools and 300 houses (10 per community);
- rehabilitation/construction of toilets of 30 schools and septic tanks for 300 houses (10 per community);
- installation of 30 dispensaries (one per community);
- training of mothers of primary school pupils about hygiene and nutrition;
- training of primary school pupils in personal and environmental hygiene and establishment of a school committee of hygiene in every school.

Results achieved in 2009:

- 314 short medical visits performed;
- 2 large medical visits performed;
- 60 promoters of health trained;
- 60 midwives trained with theoretic sessions and practice at the Hospital of Chimaltenango;
- paved courtyards of 30 schools;
- analysis of the rehabilitation work to be performed in schools and homes: planning, purchase and distribution of materials and start up of the activities in 15 communities of Tecpan;
- 30 clinics (one per community) installed and in operation;
- 3 day training for mothers of elementary school children about hygiene and nutrition;
- pupils from 30 primary schools trained in personal hygiene and environmental education and creation of a committee for hygiene in every school;
- delivery of a kit of basic personal hygiene to primary school pupils.

Beneficiaries:

population of the 30 rural communities who will be addressed monthly medical visits (around 27,000 persons); 6000 elementary school pupils of the 30 communities; 300 families amongst the poorest of the communities who will receive water filters, onil stoves and septic tanks.



Chimaltenango, Guatemala

Guatemala, Chimaltenango Department

Educational infrastructure in the community of Paley

Local Partner: Fundacion para el Desarrollo Integral FUDI

Main donor: Ministry of Foreign Affairs -Embassy of Italy in Guatemala

Budget: 40,911.60 €

Duration: 2 months and half between 2009 and 2010

Overview:

the project objective is to improve the health and nutrition level of indigenous children from the Department of Chimaltenango and their access to school.

Activities:

- construction of a perimeter fence in the new school of "Caserio Paley";
- construction of a multi sports court in the schoolyard;
- restructuring of the school building;
- socio-economic and anthropological survey on the cases of acute malnutrition in 11 communities of 2 municipalities of the Department of Chimaltenango;
- detection and treatment of children under 5 years with acute malnutrition in 11 municipalities of 2 municipalities of the Department of Chimaltenango.

Results in 2009:

- start up of the rehabilitation works at the school of Paley;
- start up of the construction of the multi sports court;
- 1,500 children under 5 years treated;
- more than 200 medical visits realized thanks to which 229 children (13% of children under 5 years) suffering from acute malnutrition have been treated.

Beneficiaries:

about 220 children under 5 years in a state of acute malnutrition; 200 children from Paley primary school and 90 boys each year. 14,000 persons representing the population of the 11 communities involved indirectly benefiting from the action.

Guatemala, Chimaltenango Department

Improving food availability in 80 indigenous communities of the Department of Chimaltenango.

Local Partner: Fundacion para el Desarrollo Integral-FUDI; ICTA
Main donor: EU (Budget Line: Food Facility)
Budget: 1,290,408.00 €
Expatriate staff: 1
Duration: 2009-2011

Overview:

the project aims at improving food availability in 80 indigenous communities of Cachiquel ethnic group of the Department of Chimaltenango by enhancing agricultural production through the introduction of improved seeds of maize and beans, the diversification of the diet by growing vegetables and maize and the decrease of grain post-harvest losses through the introduction of silos for storage of grains.

Activities:

- production of 68 quintals of seeds of maize and 26 tons of bean seeds;
- construction of 35 demonstration areas and training of farmers;
- production of corn and beans by 1,000 farmers with better seeds into plots of 800 m² and 400 m²;
- training of 2,000 women farmers on food issues;
- realization of 2,000 parcels in favor of farmers, planted with vegetables;
- production, consumption and sale of products derived from the plots realized;
- training of 4,000 farmers in post harvest storage techniques;
- construction of 4,000 silos for storage.

Results in 2009:

- selection of staff;
- preparation of agreements with local counterparts;
- selection of beneficiary communities;
- training of the staff selected.

Beneficiaries:

people of 80 rural communities in 7 municipalities of the Department of Chimaltenango (80,000 people). 2,000 women will benefit from kitchen gardens, training in agricultural production, post-harvest preservation, nutrition, management and will be equipped with silos; 1,000 farmers will be equipped with improved seed of local maize and beans, trained in the practices of good agricultural production, post-harvest techniques and selection and equipped with silos; around more than 1,000 farmers will be trained on post harvest techniques and equipped with silos.

Guatemala, Chimaltenango Department

Integrated emergency interventions in the Department of Chimaltenango.

Local Partner: Fundacion para el Desarrollo Integral-FUDI

Main donor: Ministry of Foreign Affairs -Embassy of Italy in Guatemala

Budget: 341,529 €

Expatriate staff: 1

Duration: 9 months between 2009 and 2010

Overview:

the project aims to address two pressing issues in the Department of Chimaltenango: health care and nutrition in 4 municipalities (Tecpan Guatemala, Santa Apolonia, San Josè Poaquil and Patzun) and the need of constructing a new school building at caserio Paley to replace the current which is located in an area declared at a high risk of landslide and thus uninhabitable, and opening a new road that will restore access to 5 communities remained isolated.

Activities:

- training of the nursing and medical staff of the Aq'on Jay center (FUDI);
- training of 60 midwives and 60 leaders in health and nutrition and provision of materials for examination of the level of child malnutrition;
- monthly health and nutrition assistance for mothers who are pregnant, lactating, and children in a state of chronic and acute malnutrition;
- nutrition education (theory and practice) for pregnant mothers and children under 5 years in 30 communities of the 4 municipalities concerned;
- distribution of Vitacereal, a food supplement;
- identification and treatment of children of school and preschool age in a state of mild and moderate acute malnutrition;
- construction of a road of 2.8 kilometers which gives access to 5 communities remained isolated;
- construction of a school building to accommodate pupils of Paley primary school;
- awareness meetings for 69 families at risk of landslide in the community of Paley.

Results in 2009:

- 2,700 medical examinations performed to pregnant or lactating women and to children under 5 years;
- 2,100 women trained on the topics of nutrition in the 30 communities;
- 900 women trained for the preparation of Vitacereal;
- Vitacereal distributed to more than 1,200 children under 3 years, more than 180 pregnant women and more than 180 lactating women;
- Aq'on Jay's staff trained on issues of nutrition;
- midwives and health promoters of the 30 communities trained on issues of nutrition;
- built the new road (2.8 km) for the 5 communities remained isolated;
- start up of the works at the school of Paley;
- awareness meetings realized on the risk of landslides.

Beneficiaries:

- 8,000 people including pregnant mothers, infants and children under 3 years will benefit from a nutrition point of view;
- 60 community leaders in health and 60 midwives trained on health and nutritional issues;
- 3 nurses and a doctor from the Aq'on Jay's staff trained on health and nutritional issues;
- 200 children of Paley primary school and 90 of the basic level per year;
- around 2,500 people from Pachichac, Chicapir, Paraxquin, Via Nueva and Pacacay communities for the reopening of the road;
- 69 Families (414 persons) living in at risk area.

Guatemala, Guatemala City

Strengthening the training of young people on the outskirts of Guatemala City.

Local Partner: Fundacion Kinal

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 732,347 €

Duration: 2009 -2010

Overview:

the project aims to help reduce the digital divide and improve the conditions for entry into employment of young Guatemalans on the outskirts of Guatemala City, through the implementation of quality training in technology and information particularly through the Cisco Academy. The project aims at spreading information technology in schools attended by poor people, to quality teaching certificate and a close relationship between businesses and educational institutions.

Activities:

- purchase of equipment and establishment of a pilot laboratory for teaching at the Kinal institute;
- training of 12 teachers through expatriate staff and scholarships;
- introduction of technology and information teachings in 8 more schools in Guatemala, 1 in Honduras and 1 in El Salvador;
- launch of new short technical courses based on information technology at the Kinal institute;
- creation of an employment agency for former students to facilitate contact with companies;
- creation of a network among the various schools benefiting from the program and between local authorities and educational institutions.

Results in 2009:

- purchase of part of the equipment provided for the establishment of a laboratory at Kinal;
- contacts established with the Cisco Academy of the Dominican Republic and organized scholarships for teachers;
- obtaining certification of Cisco courses for 4 professors;
- agreements between Kinal and 15 schools realized;
- started an employment agency for former students and made contacts with companies.

Beneficiaries:

around 1,500 persons. 32 teachers trained; 400 young and adults trained through short courses; 500 young people aged from 12 and 14 formed on technical subjects; 500 boys enrolled in the diversified cycle who will have access to the latest TIC technologies.

Asia and Middle East

In the Middle East ICU works permanently in Lebanon, Jordan, and recently unveiled its presence in Syria. In the former country, the main activities are aimed at promoting the development of agriculture, with particular attention to strengthening the competitiveness of agricultural products of the communities affected by conflict. In Jordan, ICU's commitment to Palestinian refugees, with the support of Italian Cooperation, went on as well as the activities to promote dialogue between young Arab and Israeli students, between Jordan and Israel. In Syria, ICU started an emergency intervention to improve the living conditions of Iraqi refugees and a project to support farmers in the rural area of Damascus.

In Asia, the program for strengthening university education in the rural province of Qinghai in China has allowed 9 more Chinese teachers to attend semesters of study in Italy, reaching well over 30 the number of teachers trained in our country since the project started.



Jordan/Israel

Aqaba-Eilat: One More Step Toward Peace.

Local partner: Messengers of Peace, Jordan
Main donor: European Commission
Other donor: Fondazione Roma Mediterraneo
Budget: 550,726 €
Expatriate personnel: 1
Duration: 2007-2010

Overview:

the project intends to be a contribution to the peace process in the Middle East.

On the basis of the recognized importance that the civil society has in establishing a new phase based on equality and reciprocity between Arabs and Israelis, this "pilot project" intends to support and strengthen linkages between the communities of Aqaba and Eilat through a series of exchange programs between school students in both cities.

Activities:

60 day long dialogues and accompanying activities over the course of three years. During each project year the following meetings will be held:

- web-developing meetings for 50 students;
- art meetings for 50 students;
- theatrical meetings for 50 students;
- summer camp;
- 1 conference for each city at the end of the activities.

Results achieved in 2009:

- organized 1 course in "mediation" for teachers;
- realized an open day in Aqaba and one at Eilat;
- realized 6 meetings of the art group, 6 of journalism group, 7 of theatre group, 4 of singing group and 4 of dance group;
- realized a summer camp for the team: "Aqaba-Eilat United". 7 boys from Aqaba and 7 boys from Eilat attended the International Youth Football Tournament "James Spensley" in Genoa from 2 to 7 September 2009.

Beneficiaries:

- 450 students: 225 from Jordanian School (Muslims and Christians) and 225 from the Israeli School (Jews);
- 26 students from different schools invited;
- 24 teachers involved in the project;
- 20 parents invited to the training course;
- 1,500 representatives of the cities involved in the events realised within the project.



Theatre activities

Jordan, Al Sukhneh camp

Rehabilitation of the Shelter Units, Creation of a Playground for Children and of an Internet Point; Training and Social Assistance.

Local partner: DPA –Department of Palestinian Affairs

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 485,010 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2009-2010 (9 months)

Overview:

the project aims at improving the living conditions of the Palestinian refugees at Al Sukhneh camp through the rehabilitation of 18 shelter units, the creation of professional chances for 20-30 families and the realization of vocational courses of 40 young Palestinian refugees of the camp.

Activities:

- rehabilitation of 18 shelter units;
- realization of an Internet centre;
- realization of a playground;
- realization of training courses in informatics for 40 young inhabitants.

Results in 2009:

- start up of the rehabilitation works of the shelter units;
- internet point equipped;
- start up of the works for the construction of the playground.

Beneficiaries:

- 415 families whose shelter units will be rehabilitated;
- over 100 children who will benefit of the playground;
- 50 young inhabitants who will attend the internet point;
- 60 students who will attend the vocational courses.

Jordan, Talbieh camp

Rehabilitation of the Shelter units, Creation of Professional Chances for Young Unemployed through the Realization of Vocational Courses and Support to the Access to the Labor Market.

Local partner: DPA –Department of Palestinian Affairs

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 154,607 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2009-2010 (9 months)

Overview:

the project aims at improving the living conditions of the Palestinian refugees at Talbieh camp through the rehabilitation of 18 shelter units, the creation of professional chances for 20-30 families and the realization of vocational courses for 40 young Palestinian refugees of the camp.

Activities:

- rehabilitation of 18 shelter units;
- realization of vocational courses for 40 young inhabitants.

Results in 2009

- start up of the rehabilitation of the shelters;
- planned the educational scheme for the vocational courses.

Beneficiaries

- 100 families whose shelter units will be rehabilitated;
- 40 young students who will attend the vocational courses;
- 20/30 workers who will be employed for the rehabilitation works at the camp.

Jordan, Amman

Support to the Education of Iraqi Refugee Children in Jordan.

Local partner: Messenger of Peace
Main donor: Mediafriends Foundation
Budget: 32,460.17 €
Expatriate staff: 1
Duration: 2009

Overview:

the project seeks to contribute to improving the living conditions of Iraqi children refugees in Jordan, in particular by supporting the school Ashmi, in Amman, involved in extracurricular school activities for young Iraqis.

Activities

- restructuring the room used as a computer lab;
- renovation of the basketball court;
- rehabilitation of a library;
- granting of scholarships to 20 students to cover education costs for the year 2009-2010
- distribution of essential goods (blankets and stoves).

Results in 2009

- restructured the room used as a computer lab;
- renovated the basketball court;
- rehabilitated the library;
- awarded 20 scholarships;
- distributed basic necessities (blankets and stoves).

Lebanon

Development of the Competitiveness of the Rural Production in Favour of the Marginalized Communities Affected by the Conflict.

Local partner: Municipalities
Main donor: EU
Budget: 1,029,188.37 €
Expatriate staff: 1
Duration: 2007-2009

Overview:

creating an operational structure in order to make dynamic links between the producers of the Lebanese marginalized rural regions, severely affected by the war of 2006, and customers who have a high potential to purchase within the large community of Lebanon. In addition, the project aims to ensure access of food and crafts to the local market and export.

Activities:

- rehabilitation and equipment of two centers for packaging, warehousing and distribution;
- drawing up and implementation of a training program;
- publication of the protocols of production for selected products;
- establishment of the marketing plan for the cooperative "Intajouna";
- purchase of vehicles and necessary equipment for the chain of distribution;
- establishment of a warehouse in Beirut;
- planning and execution of promotional activities and marketing;
- planning and execution of a survey at some schools and universities;
- selection of the producers;
- implementation of contracts between producers and "Intajouna";
- training in "management".

Results achieved in 2009:

Service center of Bint Jbeil:

- purchase of machinery for processing of agricultural products;
- installation of a laboratory for the analysis of oil production;
- purchase of machinery for the zaatar (a variety of oregano) and honey;
- creation of a management committee of the Service center.

Service center of Deir El Ahmar:

- installation of electricity and hydraulics performed;
- purchase of machinery for processing of agricultural products;
- system of production of the extra virgin olive oil working and managed by a properly trained staff;
- creation of a management committee of the service center.

Training activities:

- staff of the two service center regularly trained;
- technical guides produced;
- training sessions for 247 farmers realized;

Strengthening of Intajouna cooperative:

- cooperation contracts between the Intajouna and several cooperatives realized;
- recruitment of a consultant to prepare a business plan realized;
- business plan realized;
- distribution and sale of 16 products in 13 different outlets of supermarket chain "the charcutier Aoun" and 300 kg of zaatar to several merchants in Beirut.

Beneficiaries:

- "Cooperative of Charity" - Caritas ("Intajouna")
- zaatar producers of Rmeich and Debel
- honey producers of Rmeich
- olive oil producers of Ain Ebel and of the regions of Deir El Ahmar
- traditional food producer's cooperative of Ain Ebel, Debel and Deir El Ahmar.

Lebanon, South Lebanon

Project for the Reinforcement of the Olive Sector the Area of Southern Lebanon (Daman).

Local partner: Municipalities of the area of Bent Jbeil

Main donor: French Agency for Development (AFD)

Budget: 750,000 €

Duration: 2008-2010

Overview:

within the emergency action promoted by the French Agency for Development in favour of Southern Lebanon population, the project aims at supporting the development of the olive sector in the cazas of Bent Jbeil (Debel, Richaf, Borj-Qalaway and Kounin) through the increasing of the farmers' incomes, the reinforcement of the production tools and the improvement of the cooperative managing.

Activities:

- rehabilitation of the cooperatives of Debel, Richaf, Borj-Qalaway and Kounine and preparation of the room hosting the olive mill;
- purchase and installation of olive mills, pneumatic machines for harvesting and pruning, of generators, plastic boxes, pesticides, net for olive harvesting;
- realization of training sessions and technical assistance.

Results achieved in 2009:

- Realization of training sessions on the techniques of production of extra virgin olive oil;
- distribution of machines for the pomace treatment;
- distribution of 500 containers for the storage of the olives;
- support for buying a small truck for the transport of the olives;
- assistance to farmers for the treatment of diseases of the olive.

Beneficiaries:

Population of 4 villages of the area of Bent Jbeil.

Lebanon

Strengthening of Technical –Institutional’s Capacities of LRA - Litani River Authority.

Local partner: LRA and the Ministry of Water and Energy in Lebanon

Main donor: Institut Méditerranéen de l'Eau- IME

Budget: 150,000 €

Duration: 2008 -2009

Overview:

the action aims at strenghtening the Litani River Authority's capacities for a more efficient management of its tasks and responsibilities.

Activities:

- development of a "Management Road Map" through the creation of working groups for the management of River Basin;
- development of a database containing all information relating to the Litani River Basin;
- making recommendations for the creation of an advisory service at the Litani River Authority;
- creation of an international workshop on water management with the involvement of all stakeholders in the sector;
- strengthening of cooperation between Lebanese actors active in the field of water management.

Results in 2009:

- a study on the Lebanese legal system relating to water management produced;
- a study on the current distribution of responsibilities between different actors in water management;
- creation of a field survey to assess farmers' capacity of water management;
- implementation of the international workshop on water management;
- production of a database containing information on water and environmental issues;
- producing recommendations and setting plans for a more effective management of water resources.

Beneficiaries:

Litani River Authority, farmers, stakeholders active in the field of water management.

Lebanon, South Lebanon

Strengthening and Consolidation of Oil Sector in the Areas of South Lebanon Affected by the Conflict.

Main donor: Ministry of Foreign Affairs (ROSS- Emergency Program)

Budget: 333,415 €

Duration: 2008-2009

Overview:

within the wider objective of the ROSS Emergency Program (MFA), the project's objective is to strengthen and develop the industry of olive oil in Southern Lebanon by improving the production capacity of 11 oil producers' cooperatives (Taibeh, Tebnin, Srafa, Cana, Nabatieh, Yohmor, Zawtar Al Ghabiyeh, Rmeich, Deir Aamess, Chama) in terms of quality and quantity of oil produced and strengthen their ability to market by consolidating the results achieved in ROSS-ICU projects in the same field and area of intervention.

Activities:

- feasibility study for a common market grouping of cooperatives;
- technical training on the cultivation of olives in its various aspects and technical assistance;
- creation, launch and follow up of teams of pruners, pruning delivery kits;
- training and follow-up to improve the management of the mills;

- distribution of technical training for the introduction and dissemination of good practices, development of technical brochures;
- training on the able Olives particularly addressed to women;
- creation of a common laboratory for oil analysis;
- good storage capacity increase;
- promotion of good extra virgin oil, participation in promotional events;
- distribution of 122 stainless steel containers of which 12 of the capacity of 500 liters and 110 of the capacity of 150 liters;
- creation of a youth micro-enterprise for the production and marketing of stainless steel containers for food (supply of materials and equipment, technical training, management and marketing);
- planning and execution of the work necessary for the reconstruction and extension of a section of sewer in the Municipality of Qana.

Results in 2009:

- production capacity of olive oil of cooperatives increased;
- improved the quality of the oil produced by the cooperatives involved and development of trade capacity of cooperatives;
- storage capacity of olive oil improved;
- establishment of local production capacity for the supply of stainless steel containers for storage of olive oil;
- a section of sewer in the Municipality of Qana rehabilitated.

Beneficiaries:

12 cooperatives in South Lebanon and its members: Aalma Ech Chaab; Chamaa; Deir Aamess; And Doueir; Qana; Rmaich; Es Souane; Srifá; And Taiba, Tebnine, Yohmor; Zaoutar.

Lebanon, North Lebanon

Supporting Farmers in the Region of Akkar for Increasing the Yield of the Olive Groves and Production of Olive Oil.

Main donor: Ministry of Foreign Affairs (ROSS- Emergency Program)

Budget: 293,811 €

Duration: 2009-2010

Overview:

in order to support a medium/long term development, the project aims at providing support to farmers in the Akkar region for increasing the yield of olive trees and producing olive oil. The initiative is focused on the cultivation of olive, the chain of processing and marketing of oil.

Activities:

- rehabilitation of buildings (design, construction, supervision and inspection): local and adjoining mill, meeting room and adjoining facilities, greenhouses, outdoor, North Lebanon Italian Cooperation Center;
- supply and installation of a two-phase oil mill with a capacity of 500kg/h;
- supply and installation of stainless steel containers of a capacity of 500 l each one;
- delivery of 1,000 boxes in PVC for collection and transportation of olives and 1 digital scale;
- supply and installation of equipment for laboratory analysis and providing chemical reagents;
- provision of furniture for meeting room;
- supply of two hot-beds and of a system to make the climate (temperature and humidity) of greenhouse constant and ideal for an annual production of 9,000 seedlings;
- renovation of a glass greenhouse of 50 sqm;
- training courses on management issues, extension and technical analysis, training and dissemination of new practices for 100 farmers, training of mechanics for the maintenance of the mills and farm machinery.

Results in 2009:

- LARI center of El Aabde strengthened with new capacity for the crushing of olives, and in accordance with modern systems for the production of extra virgin olive oil, with a capacity of reproduction of improved

- varieties of planting olive trees, new management skills; services to public enhanced.
- cultivation techniques of local individual growers and / or associated in cooperatives improved;
- unemployed youth trained in care and maintenance of mills and farm machinery, in collaboration with VIS / DBT.

Beneficiaries:

LARI (Lebanese Agricultural Research Institute), Safadi Foundation, the Rene Moawad Foundation, local cooperatives and their members.

Lebanon, South Lebanon

Construction of a Sports Field in the Territory of the Municipality of Aytaroun.

Main donor: Istituto per il Credito Sportivo

Budget: 49,000 €

Duration: 2009

Overview:

the intervention is part of an overall integrated project for the construction of a sports and leisure center in the municipality of Aytaroun, in Southern Lebanon, which involved the total rehabilitation of a disused area used for the installation of prefabricated houses during the summer 2006, after the heavy bombing affected the Municipality. The action involves construction of a multipurpose field for soccer, basketball and volleyball.

Activities:

- construction of a multipurpose field for soccer, basketball and volleyball.

Results in 2009:

- field for soccer, basketball and volleyball realized;

Beneficiaries:

the population of the municipality of Aytaroun.

Syria, Damascus

Improving the Living Conditions of Rural Communities in Damascus by Increased Cultivation of the Damask Rose.

Local partner: Syrian Ministry of Agriculture (MoA)

Main donor: IFAD-International Fund for Agricultural Development

Budget: 170.000 \$

Duration: 2009-2011

Overview:

the project aims to improve the living conditions of farmers in the village of Marah, the rural outskirts of Damascus, by supporting the production of damask rose and its derivatives.

Activities:

- development of work-plan of the project;
- market study on the damask rose; implementation of the technical framework for the cultivation of the damask Rose;
- identification, study and monitoring of pilot fields;
- field studies on methods of cultivation of damask rose in collaboration with the local Faculty of Agriculture,

development of a map on farmers and production of damask rose in Syria, development of good practices, development of a protocol on the cultivation of the damask rose; identification of production methods and production techniques of essential oils of rose water and by-products;

- training workshop for farmers on cultivation methods, processing methods according to international standards, marketing.

Results in 2009:

work plan of the project completed.

Beneficiaries:

400 farmers.

Syria, Damascus

Educational Project for the Realization of Facilities and Sports Activities for Iraqi Refugees in Jaramana (Damascus).

Local partner: SARC (Syrian Arab Red Crescent)

Main donor: Italian Cooperation (Emergency Iris program)

Other donors: Fondazione Roma-Mediterraneo; Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Budget: 282.046 €

Duration: 2009 -2010 (9 months)

Overview:

the project will improve the life conditions of Iraqi refugees in Syria, increase intercultural dialogue and recreation area usable by the community. More specifically the project aims to improve access to extra-school sports activities available to Iraqi refugees and people living in Jaramana (Damascus).

Activities:

- construction of an equipped soccer field;
- realization of courses for first aid, training for coaches, selection and training of certain football teams, coaching and tournaments.

Results in 2009:

Technical survey for the construction of the soccer field completed.

Beneficiaries:

170 boys and 600 children participating in tournaments. 2 coaches and team leaders will be trained in sports pedagogy and in first aid techniques.

China, Xining - Qinghai province

Support to the Province of Qinghai in its Activities of Requalification of the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining.

Local partner: MOFTEC – Ministry of Foreign Trade and Economic Cooperation / AHVMC – Animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining

Main donor: Ministry of Foreign Affairs

Budget: 1,631,270 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2003-2010

Overview: the goal of the project is the re-qualification of the animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining in order to provide local people with suitable technical assistance and improve the animal production. The purpose of the project is the technical and professional re-qualification of the training offered by the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College.

Activities:

- training of college professors, through thirty scholarships to be held abroad;
- training course for teachers with workshops, re-qualification courses and production of educational materials in situ;
- technical assistance provided by Italian consultants;
- improved didactics through the purchase of equipment for the laboratories and technical assistance.

Results achieved in 2009:

- training of 9 teachers of the College through a semester of study in Italy.

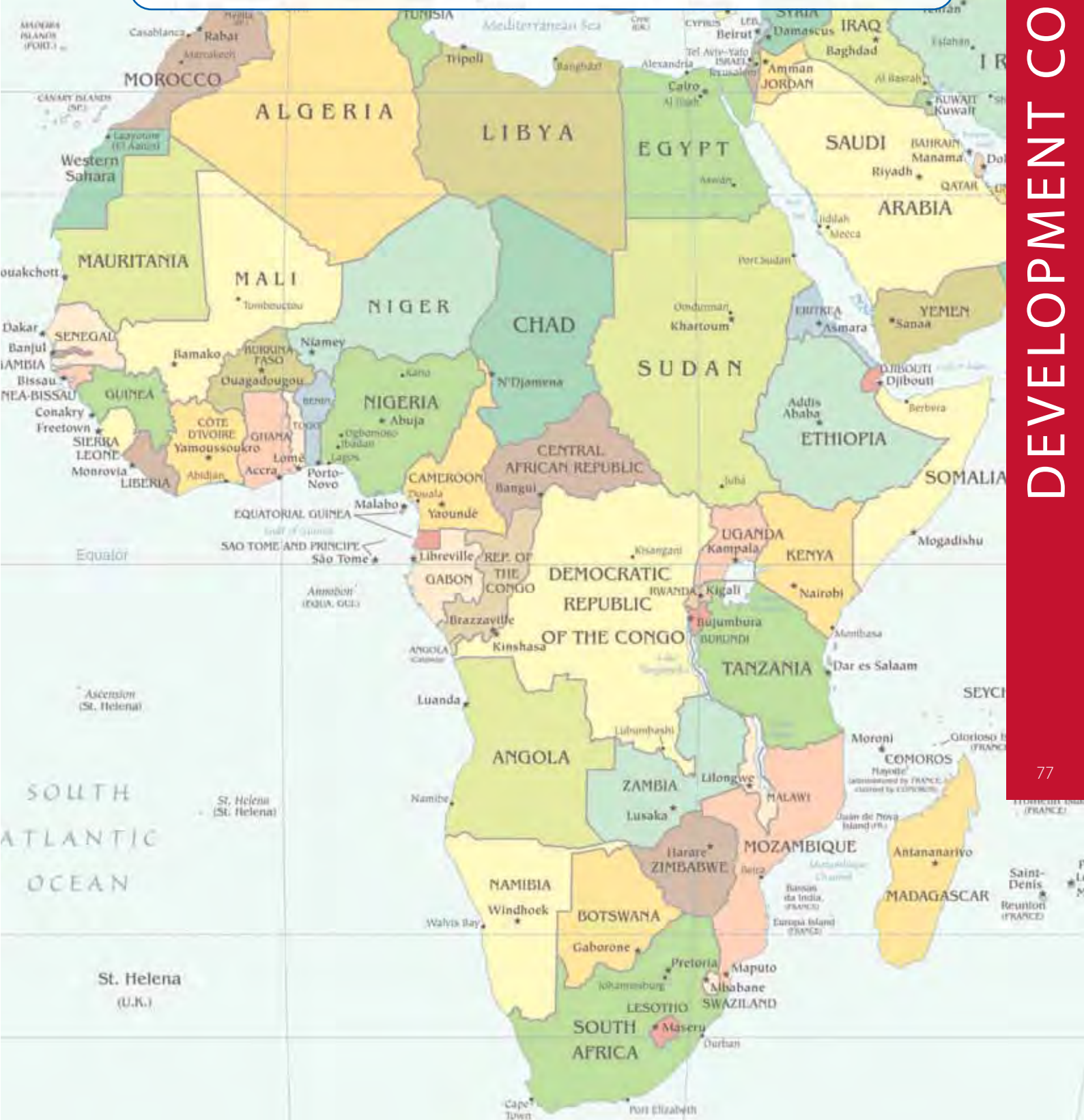
Beneficiaries:

direct beneficiaries: teachers of the College.

Indirect beneficiaries: students and small farmers of the area.

Sub-Saharan Africa

In 2009 the countries of sub-Saharan Africa affected by the activities of cooperation have been the Democratic Republic of Congo Nigeria and Kenya. In the first country, where ICU has been present more than twenty years, in 2005 we fought the severe food crisis by improving the profitability of agriculture. More specifically, the objective is to contribute to the growth of horticulture in the region of Mont-Ngafula in the outskirts of Kinshasa, where the rural population suffers from severe constraints. Moreover, thanks to a contribution of the Municipality of Rome it has been possible to enlarge Monkole Hospital of Kinshasa, built in 1991 also thanks to the ICU contribution and now considered a center of excellence. In Nigeria, the project to improve the training of marginalized youth on the outskirts of Abuja (the capital) and to strengthen the social service provision and training for the marginalized population of Jos (North, Plateau State) has continued in partnership with Apurimac. In Kenya ICU implemented an initiative to contribute to the capacity of Non State Actors traditionally involved in the promotion of peace to support the dialogue and reconciliation initiatives in East African Countries



Democratic Republic of Congo

Strengthening of the Centre for Production of certified seeds in the Area of Mont-Ngafula.

Local partner: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement

Main donor: Italian Ministry for Foreign Affairs

Budget: 2,128,027 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2009-2012

Overview:

the project seeks to contribute to improving the profitability of agriculture in the Democratic Republic of Congo, particularly in the horticulture sector through support to the "Centre de Production de Semences (Ceprossem)" of Mont Ngafula (Kinshasa). The Centre is thus able to provide certified vegetable seeds and technical assistance to local farmers and indirectly to farmers in the rest of the country through national and international organizations working in the agricultural sector which will provide quality vegetable seeds that can be distributed to final beneficiaries through this channel.

Activities:

- land reclamation works in the center of seed production;
- development of infrastructure for irrigation of land of the center;
- equipment of the center of seed production;
- training of 60 agricultural technicians and 120 farmers in the area of Mont Ngafula - Kinshasa;
- realization of a study of vegetable seed market locally and nationally.

Results achieved in 2009:

- system of water supply for irrigation of the land of the Center for seed production improved;
- facilities for the electrification of the pumping station for irrigation of the center built;
- trained 120 farmers and 30 technicians on basic agricultural techniques for growing vegetables;
- land reclamation works in the center of seed production completed;
- agreements with FAO and the Congolese Red Cross for distribution of certified seed produced by the Centre established.

Beneficiaries:

farmers in the area of Mont Ngafula directly receiving technical assistance from the Centre and be able to buy certified seed quality at competitive prices. Even farmers in other parts of the country will benefit from the distribution of certified vegetable seeds.

Democratic Republic of Congo

Enlarging of the Monkole Hospital Facilities and Improving Training of Medical and Nursing Staff at Kinshasa.

Local partner: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement

Main donor: Municipality of Rome / Decentralized cooperation

Budget: 47,709 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2007-2009

Overview:

contribute to improve health conditions in the southwest suburbs of Kinshasa by expanding Monkole Hospital, and in particular raising the role of women within the community through vocational training (courses in nursing). Moreover, the project aims at raising the awareness of the "Millennium Goals" at the university students of Rome Tor Vergata.

Activities:

- extension of the structure of the Monkole Hospital Center to strengthen the health network;
- organization of training courses of medical and nursing staff of the Monkole Hospital Center;
- organization of a workshop at the University of Rome - Tor Vergata on the theme of "Millennium Goals".

Results in 2009:

- clinics expanded and works for the construction of waiting, prenatal and counseling rooms completed;
- surgical block completed;
- new rooms and clinics equipped;
- hospital material provided;
- 2 doctors in gynecology-obstetrics and anesthesia trained;
- 12 training sessions for 313 doctors and nurses of Monkole Hospital realized;
- a seminar at the University of Rome - Tor Vergata on the theme of "Millennium Goals" realized.

Beneficiaries:

- medical and nursing staff of the Monkole Hospital: 163 people;
- students of the ISSI infirmary school participating at the training courses: 150 girls;
- the women community of childbearing age or in pregnant state from the semi-rural community of Mont-Ngafula: 52,000 people.
- students from the University of Rome Tor Vergata attending the workshop: 100 students of the Faculty of Economics and Political Science.

Nigeria, Nassarawa and Plateau Region.

Socio-Educational and Medical Project in the Region of Nassarawa and Plateau.

Local partner: Augustinian Province of Nigeria

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 2,708,665 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2008-2011

Overview:

the project addresses the city of Abuja, the capital, and Jos in the region of Nassarawa and Plateau. The choice of the area is determined, first, by the serious economic conditions of the local population and by the serious social and cultural phenomena that characterize the area such as: high rate of unemployment with a consequent increase in activities laundering, abuse of drugs and alcohol, child exploitation, prostitution, high rates of HIV, high rate of abandonment of children. The analysis of the area revealed a worrying delay of socio-educational and medical standards that, due to the lack of adequate infrastructure, qualified staff and a good education system, has failed to respond adequately to the demands of the population. To respond to these problems, the intervention will be implemented in the socio-educational field. The project will, therefore, improve the living conditions of the population of the area of Abuja and Jos both from an economic and social point of view through the improvement of the training for youth and the greater availability of social and educational services for adults.

Activities:

- construction of a residential secondary school for 600 young people in the center of Karu (Abuja);

- implementation of a social aggregation service for young people to practice sports and awareness activities;
- implementation of a service for the medical and psychological assistance at the multifunctional care center in Jos addressed to young people under 25 years and to marginalized women;
- implementation of a vocational training and assistance to micro-enterprise in the multifunctional center of Jos for young people under 25 years and marginalized women.

Results achieved in 2009:

At Abuja (New Karu):

- opening of St. Augustine College;
- first course for teachers realized.

At Jos:

- start up of the professional courses in tailoring, cooking and hairdressers (365 women);
- start up of the computer school (15 participants);
- rebuilt the library destroyed in the clashes of October 2008. (200 members);
- sporting events, films, theatrical performances realized;
- briefings on major social problems realized (one meeting per month with average attendance of 50 people at each meeting);
- opening of an internet cafe with 8 PC workstations.

Beneficiaries:

- 600 young men and women aged between 12 and 18 years for the school in Abuja;
- 100 widows and unemployed in a state of absolute poverty in the center of Jos;
- 300 children whose 180 children of widows and 120 abandoned.

Kenya, Nairobi.

PRT – Permanent Round Table on Instruments for Stability in East Africa.

Local partner: Strathmore University
Main donor: EU
Budget: 63,800 €
Expatriate staff: 1
Duration: 2009

Overview:

Specific objective of the project is to contribute to the capacity of Non State Actors traditionally involved in the promotion of peace to support the dialogue and reconciliation initiatives in East African Countries (Kenya, Sudan, Somalia, Uganda, Ethiopia and Tanzania) threatened by conflicts and crises, through the creation of a "Permanent Round Table on Instruments for Stability in East African Countries".

Activities:

- creation of the "Permanent Round Table" (PRT) on Instruments for Stability in East Africa Countries;
- implementation of the 6th edition of the Strathmore International Ethics Conference in Nairobi;
- development of a database on the historical conflicts in Sub Saharan Africa;
- production of best practices for peaceful conflict management;
- implementation of training sessions in order to strengthen the capacity of the Non State Actors involved in the Permanent Round Table on Instruments for Stability in East Africa Countries.

Results:

- "Permanent Round Table" (PRT) on Instruments for Stability in East Africa Countries implemented;
- the 6th edition of the Strathmore International Ethics Conference in Nairobi realized;
- database on the historical conflicts in Sub Saharan Africa starting from the 1981 to now developed;
- four technical reports on best practices for peaceful conflict management produced;
- 5 training sessions addressed to the involved stakeholders realized.

Beneficiaries:
over than 600 persons from NGOs, higher education institutes, private companies and political representatives.



Abuja, Nigeria

Awareness raising projects

2009 was characterized by the start up of the project: "Socio-sanitary education, a road to development. The case of Nigeria" by the aim of raising the awareness of Italian students of development issues in sub-Saharan Africa. In particular, the realization of the didactic materials has been completed in view of information initiatives to be introduced in 2010. The initiative is closely linked to the on going development project of Apurimac and ICU in Nigeria.

Italy, National territory

Socio-sanitary education, a way to development. The case of Nigeria.

Project partner: Apurimac

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 311,143.80 €

Duration: 2009-2010

Overview:

the project intends to contribute to raise the awareness of the Italian public opinion of the problems that Africa faces and the need for new and more effective strategies for development. In particular, the aim is to inform Italian university students about development issues in Nigeria, so as to enable them to earn an informed and independent opinion on possible solutions.

Activities:

- production of a publication;
- production of a video reportage;
- construction of a photographic exhibition on the theme;
- realization of 10 university seminars in Italy;
- realization of an international conference in Italy.

Results in 2009:

- a field study in Nigeria performed, for the production of the publication;
- a video reportage on Nigeria produced;
- start up of the study for the production of the publication;
- contacts with the universities for the implementation of seminars in Italy realized.

Beneficiaries:

3,000 people (students, teachers and the public in general) reached by the activities of the project.

Cooperation for Development / Strengthening the commitment of the younger generations.

Enhance the interest and commitment of young generations for the development cooperation starting from practical cases. To this end ICU has recently completed a project addressed to Italian university students. The initiative, supported by the DGCS of the Ministry of Foreign Affairs and in collaboration with the NGO AVSI has lasted a year. On the base of ICU's experience in Lebanon, the project: "Litani, the River of cohabitation" has enabled ICU experts to realize a series of seminars and meetings to tell the features, complexity and motivation that animate the ICU cooperation actions in such a complex socio-cultural country.

"We chose to turn to the students of the faculties of engineering and agriculture because they have

familiarity and interest in water management issues, the theme of the project" emphasizes Andrea Vigevani, ICU Secretary General. The subject addressed was actually the water management in Lebanon, an environment where multi confessional communities live together . "Working with everyone in a practical way, to promote constructive relationships between people of different faiths too - says Andrea Vigevani - is an expression of Christian understanding that drives our vision of cooperation. This Christian perspective facilitates openness to everybody, based on the work done together. "

The Litani River is the most important source of water and energy in Lebanon and the country is, in fact, considered a net producer of water. Nevertheless, the local economy is slow to grow due to lack of infrastructure, conflicts that afflict the country and especially because of the fragmentation between the communities. ICU has been working in rural development for many years, in Lebanon and the Middle East with local partners and with the support of Italian Cooperation and the European Commission. An important objective is to improve water use for irrigation and thus increase agricultural production and farmers' income in order to contribute to improving living conditions. "These themes - Andrea Vigevani says - were the starting point for stimulating conversations with students, especially about the human value of the work done well and with attention to people.

"In places where we work, farmers are confronted daily with inefficient management of irrigation that causes high production costs and is therefore a threat to the sustainability of agriculture - continues Andrea Vigevani - the rapid growth of water demand and the consequent difficulties for agricultural activity in a region like the Middle East where water is not abundant, requires action at several levels: governmental, institutional and individual farmer. In such a context the specific role of ICU is to integrate different actors in a wider context of project coherency, encouraging a cooperative relationship based on work done together and oriented to the attainment of practical results that may be really useful for the beneficiaries. This approach requires a professional capacity that includes both technical competence and adaptability to the local human environment, two qualities that often conflict in international cooperation, but whose proper synthesis is the main factor of success."

Such projects are also helpful to spread awareness of the problems of emerging countries and of possible solutions.

The project, launched in February 2008 with a duration of one year, has also seen the implementation of international meetings in Italy (Milan, Rimini and Viterbo) and Lebanon. The events also involved representatives from Italian and Lebanese institutions. The meetings have presented the results of a fruitful collaboration between public institutions, NGOs and universities, which showed a cooperative model of interaction that can manage, in addition to the sharing of knowledge and problems related to rural development, including the complex set of interrelationships between organizations and institutions working in the area.

From STORIE ICU, May 2009.

Events

In the framework of the different projects, ICU realizes specific initiatives addressed to different stakeholders involved in the development issues. Such activities aim at strengthening interest and commitment towards international cooperation. In 2009 the following main initiatives have been realized:

April 27-30, 2009. Lebanon Participation of ICU/Lebanon at the "National Olive Oil Contest", a competition open to all oil producers for the selection and choice of the best oils in Lebanon, as part of activities under the "Project for strengthening and consolidation of oil industry in the areas of South Lebanon affected by the conflict".

Agri-food /Strengthening the production chain in Lebanon.

Developing the whole agro-food sector in Lebanon is the ICU's challenge, focusing on the big potential and overcoming the rigidities which hamper growth. Our goal, supported by the EU, is to support the cooperatives of producers of thyme and honey in the South Lebanon (Bint Jbeil) and olive oil in the North, the region of Deir el Ahmar.

ICU has been working in Lebanon for more than 15 years, starting with projects whose aim was to support recovery in agriculture, greatly damaged by the long Israeli occupation, as well as by economic reasons and local government policies. Despite the difficulties in the sector, agriculture remains, in fact, the main lever for the development of the country, hence the need to foster its growth.

During these years, ICU has implemented several important steps to ensure the necessary technical assistance to farmers, improve their training and develop the quality of their products. The strategy pursued has heavily focused on the creation of associations of farmers belonging to different confessions -Christian denominations, Muslims, Druze- in order to ease tensions caused by the creation of confessional homogeneous areas, because of the war.

Following the 2006 conflict between Hezbollah militia and Israel, ICU particularly focused on emergency situations and supported the rehabilitation of productive activities, intervening in the areas of South Lebanon and in Northern regions of Hermel and Baalbek, the areas most damaged by bombing.

With the project "strengthening the competitiveness of agro-food," the goal is to meet the needs of the local market, especially in larger cities, with an offer that suits the required levels. The aim is therefore to identify markets for the products and the consequent improvement of the entire agro-food industry.

The activities begin with an analysis of the local market, whose needs require a heavy use of foreign imports and, along the production chain, aim to strengthen the structural and technical support through the provision of equipment, rehabilitation of infrastructure, the execution of training programs, the strengthening of the distribution chain. Among the first results: the creation of agreements between producers and restaurant chains like "Zaatar W Zeit" (with a request to purchase 12 tons of oregano for the month of May) and supermarkets "charcutier Aoun " at which products are already available from the end of January 2008. Additionally, the rehabilitation of the service centers of Bent Jbeil and Deir El Ahmar has been completed, fundamental for storing and sorting.

These successes have encouraged more farmers to enhance their productions with the aid of modern and efficient technology, with a significant impact on profitability and hence the improvement of their living conditions.

After the emergency phase, necessary as a result of the war, ICU is therefore again engaged in promoting development.

From ICU website, March, 2009.

June 6, 2009. Italy Golf competition: "Trophy Monkole" organized in Rome from Circolo del Golf Fioranello by the aim of strengthening the Monkole Hospital of Kinshasa in the Democratic Republic of the Congo.

11-12 June 2009 Lebanon A 2-day international seminar was held in Beirut at the end of the project for the strengthening of the Litani River Authority, funded by the EU. The initiative has led to an interesting exchange of experiences among international stakeholders in the field of water management.

July, 20th 2009. Italy Wajeeh Azayzeh visits ICU. More than ten years of constant commitment of ICU for Palestinian refugees in Jordan. Starting from the results and especially in view of new challenges, Azayzeh Wajeeh, Director General of DPA - the Department for Palestinian Affairs of the Kingdom of Jordan came to visit ICU last July. The meeting allowed the establishment of new priorities aiming to improve the living conditions of the population in refugee camps.

2-7 September 2009. Italy International Youth Football Tournament "James Spensley" in Genoa, with the participation of "Aqaba-Eilat United", a soccer team composed of boys of Aqaba and Eilat within the ICU project: "Aqaba-Eilat: One More Step Towards Peace."



Genova tournament

My name is Amit. I was born in Eilat. Eilat is on the Southern part of Israel. Most of my life I could only see the other side and think: "How the kids from Jordan look like, think and play?"

My name is Majd, I live in Aqaba. Aqaba is located in the Southern part of Jordan. I was curious about people living on the other side of the sea. I wondered if they listen the same music, like what we like.

I am Nadin. ICU project gave us the opportunity to meet for the first time even living so close each other! It gave us the chance to talk, play, work and share the dream of making peace.

September 16, 2009. Argentina Presentation at the Austral University of the essay on teaching: "alternancia y construcción de alternativas educativas" based on ICU experience in cooperation. The authors - García-Marirrodiga and César Durand-have analyzed the system of 'dual education' starting from the work that ICU made in the country between 2004 and 2006.

October, 29-30 2009. Kenya

An international conference was held in Kenya at the end of the project: "Permanent Round Table for creating stability tools in Kenya", funded by EU and implemented by ICU in 2008-2009. It was held at Strathmore University in Nairobi.

The meeting was opened by the Minister of Justice of the Republic of Kenya, Mr. Mutula Kilonzo. More than 400 auditors from the United States, Europe, Kenya, Tanzania, Ethiopia, Uganda, Sudan and Somalia shared experiences in the field of peacekeeping. The Head of European Commission Delegation in Kenya, Ambassador Eric Van der Linden, closed the proceedings by giving an interesting overview of achievements, including:

- collected 188 testimonies of victims of violence in 29 districts of Kenya;
- created four technical reports to define guidelines for the management of security information and monitoring elections in countries of East Africa. The reports were forwarded to the UN investigating the post-election violence in Kenya;
- created a "map of African conflicts" with 5,371 cases of conflict surveyed;
- created a permanent round table for the study of tools to encourage stability in countries of East Africa.

December 9, 2009. Jordan

Visit of Ambassador of Italy to Jordan - Francesco Frasoni to ICU project at Talbieh

Palestinian refugee camp. The emergency intervention for the construction of 18 shelters and the organization of training courses is funded by the Italian Cooperation.

Italian gov't to finance construction, services for Palestinian refugees



AMMAN (JT) — The Italian government will fund construction of infrastructure and other services for Palestinian refugees under agreements signed on Wednesday, according to a statement by the Italian embassy in Amman. Under two agreements, signed by Department of Palestinian Affairs head Wajih Azayzeh and Italian Ambassador to Jordan Francesco Frasoni on Wednesday, the Italian government will rehabilitate over 100 homes and other facilities in the Sukhna and Talbyeh camps. The first project, due to commence this month, entails the rehabilitation of 83 shelters in Sukhna camp with a total budget of 485,000 euros. Under the second project, the Italian embassy will rehabilitate 18 shelters at the Talbyeh camp. Also according to yesterday's agreements, the Italian government will fund the construction of a playground and an Internet/computer centre in the Sukhna camp and provide vocational training for residents of both camps. According to the statement, the Italian Cooperation Office in Amman will fund further humanitarian projects for Palestinian refugees over the next two years.

The Jordan Times

Communication tools

In order to raise the awareness and favour a culture of solidarity, the following communication tools were used in 2009:

STORIE ICU

The quarterly-monthly magazine distributed in 1.000 copies and mailed to ICU supporters: it is composed of news, information and reportages on ICU's cooperation activity in the world. In 2009 the following numbers have been realized:

- *Litani, the River of Coexistence. May 2009.*
- *Nigeria. Education, a Way to Development. November 2009.*



Video productions

Used during the awareness-raising events in Italy and for the promotion of ICU's activities among TV media:

- *Nigeria. Education, a way to development. Video documentary realized within the homonymous information project.*

Newsletter

Mailed monthly to 800 ICU's supporters, provides updates on the ongoing initiatives and activities.

ICU Web Site.

It contains all the information on ICU's activities and on issues concerned with international cooperation. In 2009 a new web section has been added and addressed to the information project: "Socio-sanitary education, a way to development. The case of Nigeria.". It contains information on the ongoing activities under the project, pictures, the video documentary and a "virtual voyage" to the places where the development activities take place. Through institutional ICU web site is also possible to go through:

- "Refugees in Jordan". An interactive section dedicated to ICU's commitment towards Palestinian refugees in Jordan. It contains information, pictures and a virtual voyage to the Al Sukhneh camp;
- the website on the Centre for seed production realised by ICU in Congo (www.ceprosem.com) with information and updates on the Centre's activities.
- the website on ICU regional project for the improvement of irrigation system in Lebanon and Jordan (www.irwaproject.com/index.html) which contains information and technical brochures easily downloading;
- the website on: "Aqaba / Eilat: one more step towards peace" ICU's programme which contains updates on activities involving Arabic and Israeli students together (www.aetp-project.org);

Through the website donations in support of ICU projects are also possible.



Il 5 per mille all'ICU. ALCUNE BUONE RAGIONI

- 1) Perché non costa nulla. Sosterrai l'impegno dell'ICU nel mondo senza nessun costo aggiuntivo.
- 2) Perché il tuo contributo promuove una visione umana dello sviluppo. I fondi privati permettono di orientare l'uso dei fondi pubblici grazie alla realizzazione di iniziative pionieristiche, per promuovere concretamente una visione dello sviluppo spesso diversa da quella dominante.
- 3) Perché il tuo contributo rimane. Grazie ad un sostegno iniziale a dono, le realtà locali vengono rese capaci di gestirsi e finanziarsi in modo autonomo, formando personale locale anche per il livello gestionale.
- 4) Perché il tuo contributo diventa una realtà trainante. In 40 anni di lavoro, l'ICU ha realizzato più di 350 progetti tra i quali: la Strathmore University di Nairobi (Kenya), l'Ospedale di Monkole (Kinshasa, R.D. del Congo), il Niger Welfare Hospital (Enugu, ex Biafra, Nigeria), la Facoltà di Ingegneria Meccanico Elettrica dell'Università di Piura (Perù), la Scuola Tecnica Professionale di Kinal (Città del Guatemala), oggi realtà di riferimento nei rispettivi Paesi.

Nella prossima dichiarazione dei redditi: promuovi lo sviluppo, scegli l'ICU!

Il codice fiscale dell'ICU è: 80046590586 (opzione per organizzazioni non lucrative: casella in alto a sinistra)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA <u>firmare qui</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 8 0 0 4 6 5 9 0 5 8 6 </p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA</p>
<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

STORIE ICU

Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 707 in data 30/12/2002

Numero speciale

Special issue

Finito di stampare nel mese di aprile 2010

Tipografia: Gemmagraf Srl - Roma



Istituto per la Cooperazione Universitaria ONLUS

Sede di Roma: V.le G. Rossini, 26 - 00198

Tel. +39 06.93.93.83.67 Telefax +39 178.603.46.98

Email: info@icu.it - Web: www.icu.it

Sede di Milano: Via Domenichino, 16 - 20145

Email: milano@icu.it

Altre sedi operative in Italia:

Napoli, Verona

Rappresentanze e sedi operative nel mondo:

Amman, Beirut, Damasco, Buenos Aires, Kinshasa, Lima

Fotografie:

Francesca Bellini, Archivio ICU

Come sostenere le attività dell'ICU ONLUS:

È possibile contribuire con:

bonifico bancario IBAN: IT05P0538703203000001691409

ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria

Presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Succursale C, Roma (ABI 05387, CAB 03203)

Oppure con:

versamento sul conto corrente postale n° 16964033

Con assegno bancario non trasferibile

Con il 5x1000 all'ICU - Il codice fiscale dell'ICU è: 80046590586